

L'attuazione della **Garanzia Giovani in Italia**

Rapporto trimestrale
Numero 4/2017



ANPAL, 2018

Il Rapporto trimestrale è a cura della **Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica I – Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali**

Coordinamento: Paola Stocco

Autori del rapporto: Cristina Lion (par. 2.2 e cap. 3), Vanessa Lupo (cap. 1, riquadro 1 e allegato I), Federico Orfei (par. 2.2), Katia Santomieri (parr. 2.1, 2.2 e riquadro 2), Anna Maria Senatore (cap. 4)

Revisione del testo: Anna Maria Senatore

Copertina: ANPAL Servizi

Per informazioni: Struttura1ANPAL@anpal.gov.it

Questa pubblicazione è disponibile su internet all'indirizzo www.anpal.gov.it

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

Aggiornato con dati al 31 dicembre 2017, salvo diversa indicazione

Garanzia Giovani in Italia

L'istituzione della Garanzia Giovani nasce dalla Raccomandazione della Commissione europea dell'aprile 2013, finalizzata a contrastare l'inattività giovanile e a favorire un più agevole ingresso nel mercato del lavoro dei giovani. In Italia il Programma Garanzia Giovani è stato avviato il 1° maggio 2014 e si rivolge ai 15-29enni disoccupati o inattivi al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (Neet - Not in Education Employment or Training).



Il percorso in Garanzia Giovani inizia con la registrazione al Programma da parte del giovane. Entro 60 giorni dall'adesione il servizio competente di una delle Regioni scelte dal giovane lo contatta per fissare un appuntamento: dopo la fase di accoglienza a carattere universale (servizi di informazione, orientamento e supporto) e una volta preso in carico si procede alla stipula del Patto di servizio. È questa la fase in cui viene definito il percorso personalizzato per l'inserimento lavorativo o per il rientro in formazione/istruzione, in coerenza con le caratteristiche personali, formative e professionali dell'utente definite attraverso il sistema di profiling. Entro 4 mesi dal momento della presa in carico il sistema dei servizi competenti offre al giovane servizi di orientamento e di accompagnamento al lavoro individualizzati, interventi di inserimento e reinserimento in percorsi di istruzione e formazione o un'esperienza di lavoro.

Garanzia Giovani in cifre

A) RegISTRAZIONI complessive	1.502.886
B) Cancellazioni d'ufficio prima della presa in carico	207.277
C) RegISTRAZIONI al netto delle cancellazioni (A-B)	1.295.609
D) Prese in carico	1.069.028
E) Cancellazioni d'ufficio dopo la presa in carico	46.383
F) Prese in carico al netto delle cancellazioni (D-E)	1.022.645
G) Percorsi con politica attiva	546.930
H) Percorsi con interventi completati	516.007
I) Percorsi con interventi rifiutati/abbandonati	25.018

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

RegISTRAZIONI: il giovane si registra tramite il portale GG scegliendo di aderire o di ri-aderire al Programma in Garanzia Giovani in una o più Regioni (A).

Cancellazioni d'ufficio prima della presa in carico: si tratta dei casi in cui l'adesione del giovane al Programma viene annullata per mancanza dei requisiti, ripensamento del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane, mancata presentazione del giovane al colloquio (B).

Prese in carico: il giovane che si è registrato si reca presso un servizio competente per il lavoro (centro per l'impiego pubblico o agenzia per il lavoro privata) dove completa la registrazione e riceve un servizio di prima accoglienza previsto dal "patto di attivazione", che include la profilazione e la firma del patto di servizio (D).

Cancellazioni d'ufficio dopo la presa in carico: dopo la presa in carico il giovane può perdere i requisiti di condizione di Neet ed essere cancellato d'ufficio dal servizio competente (nel periodo tra la presa in carico e l'inizio della politica può trovare lavoro) (E).

Giovani avviati (o trattati): il giovane dopo la presa in carico accetta la politica offerta sia essa un servizio di orientamento specialistico o di accompagnamento oppure una misura di politica attiva (G) oppure un percorso che le prevede entrambe.

Giovani che hanno completato il percorso: il giovane impegnato nel percorso porta a termine quanto stabilito con il servizio competente (H).

Giovani che hanno abbandonato prima della conclusione: il giovane rifiuta la politica proposta dopo aver firmato il Patto di servizio oppure l'abbandona dopo averla iniziata (I).

All'interno del Programma Garanzia Giovani un individuo può effettuare una o più registrazioni. Questo comporta che il dato sul numero delle registrazioni complessive può includere per uno stesso giovane registrazioni multiple. Da qui la duplice logica di conteggio:

1. RegISTRAZIONI: un giovane è contato tante volte quante sono le registrazioni che ha effettuato;
2. Giovani registrati: il giovane viene contato una volta sola a prescindere dal numero di registrazioni che ha effettuato.

Le analisi del Rapporto trimestrale sono effettuate a partire dalle registrazioni ad eccezione di quelle sugli inserimenti occupazionali dove si ragiona in termini di giovani registrati.

INDICE

In sintesi	6
1. I giovani Neet in Garanzia Giovani	7
2. Le politiche in Garanzia Giovani	12
2.1 L'attuazione delle misure di politica attiva.....	12
2.2 L'attuazione degli interventi a regia nazionale.....	16
3. Gli inserimenti occupazionali dei giovani.....	30
4. La seconda fase della Garanzia Giovani	35
4.1 La riprogrammazione del PON IOG	35
4.2 La revisione delle Misure.....	39
Allegati	41
I. Tabelle statistiche	41
Indice dei riquadri	
INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI: STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA.....	14
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE: "PROGETTI TEMATICI GARANZIA GIOVANI 2015/2016"	19

In sintesi

Al 31 dicembre 2017 le registrazioni al Programma Garanzia Giovani, al netto di tutte le cancellazioni di ufficio, sono pari a 1.295.609. Rispetto alle registrazioni, le prese in carico da parte dei servizi competenti sono pari all'82,5%.

Il 55% delle prese in carico si riferisce a giovani con un'età compresa nella fascia 19-24 anni, il 34,5% è rappresentato dagli over 25 e il restante 10,5% sono giovani fino a 18 anni. Il 57,9% dei presi in carico ha conseguito un titolo di scuola secondaria superiore.

Il numero di utenti che è stato preso in carico dai centri per l'impiego è nettamente più elevato in confronto a quanto registrato per le agenzie per il lavoro (rispettivamente 78,3% e 21,7%), ma nelle Regioni del Nord-Ovest questa distribuzione si inverte: il 21,2% dei giovani è stato preso in carico dai centri per l'impiego contro il 78,8% delle agenzie per il lavoro.

Per quanto riguarda l'attuazione, il 53,5% dei giovani presi in carico dai servizi è stato avviato a una misura di politica attiva. Gli interventi di politica attiva complessivamente erogati sono 624.854, di cui il 60,0% è rappresentato dal tirocinio extra-curricolare. Seguono gli incentivi occupazionali con il 23,0%. La formazione è il terzo percorso più diffuso (12,3%).

Con riferimento ai soli interventi gestiti a livello nazionale, i volontari avviati al Servizio civile nazionale sono 7.974, impegnati principalmente in progetti nell'ambito dell'Assistenza (45,4%) e dell'Educazione e promozione culturale (34,7%). In Crescere Imprenditori sono 2.441 i giovani avviati al percorso di formazione finalizzato all'imprenditorialità (dati al 3 gennaio 2018). Il Fondo *Selfemployment* ha ammesso a finanziamento 573 domande per l'avvio di impresa, impegnando il 18,6% del totale del Fondo rotativo. Rispetto agli incentivi occupazionali le assunzioni incentivate con il Bonus occupazionale sono state 63.934, quelle con il Super bonus 10.946. Per l'Incentivo occupazione giovani le domande di assunzione confermate sono state 69.460.

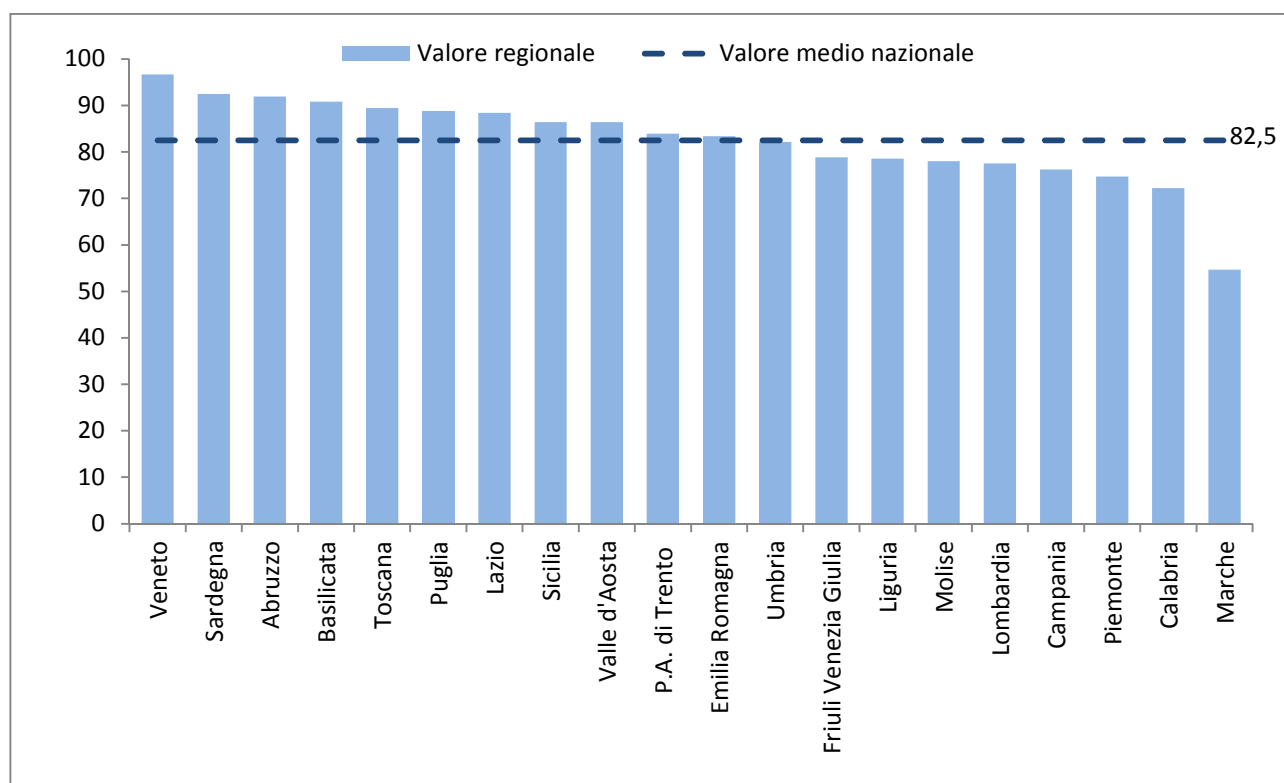
Il 47,9% di coloro che hanno concluso un intervento risulta occupato e il 69,2% ha comunque avuto un'esperienza lavorativa successivamente alla conclusione dell'intervento. Il tasso di inserimento occupazionale cresce al crescere del titolo di studio: si passa dal 53,1% dei giovani occupati in possesso di una laurea, al 39,2% di coloro che hanno la sola licenza media. Dal punto di vista contrattuale, il 40,6% dei giovani è occupato con un contratto di apprendistato, seguito dal 30,5% di giovani con contratto a tempo indeterminato. Il 40,3% dei giovani risulta aver trovato la prima occupazione entro il mese successivo alla conclusione dell'intervento, percentuale che sale al 57,6% entro i sei mesi. Nel complesso, il tasso di inserimento occupazionale mostra un trend positivo passando dal 38,6% ad un mese dalla conclusione dell'intervento al 48,1% a sei mesi .

1 I giovani Neet in Garanzia Giovani¹

Dall'esordio del Programma nel maggio 2014 al 31 dicembre 2017, il numero complessivo delle **registrazioni** al Programma Garanzia Giovani ha superato il milione e 502 mila adesioni. Rispetto al trimestre precedente si rileva un aumento di oltre 62 mila registrazioni. Circa il 14% delle registrazioni risultano annullate prima della presa in carico. Al netto di queste cancellazioni di ufficio² il numero dei registrati è pari a un milione e 295 mila individui con un incremento di oltre 55 mila unità rispetto al dato di fine settembre. Nel numero di registrati si rileva una lieve prevalenza della componente maschile (tabella A1 – Documentazione statistica).

Il numero delle **prese in carico** ha superato 1 milione di giovani rappresentando l'82,5% dei giovani registrati al netto delle cancellazioni d'ufficio. Rispetto al trimestre precedente la variazione del numero delle prese in carico è stato superiore alle 63 mila unità. A livello regionale il dato è andato via via stabilizzandosi attorno al valore medio nazionale (figura 1.1 e tabella A2 – Documentazione statistica).

Figura 1.1 – Registrazioni e prese in carico per Regione. Indice di copertura



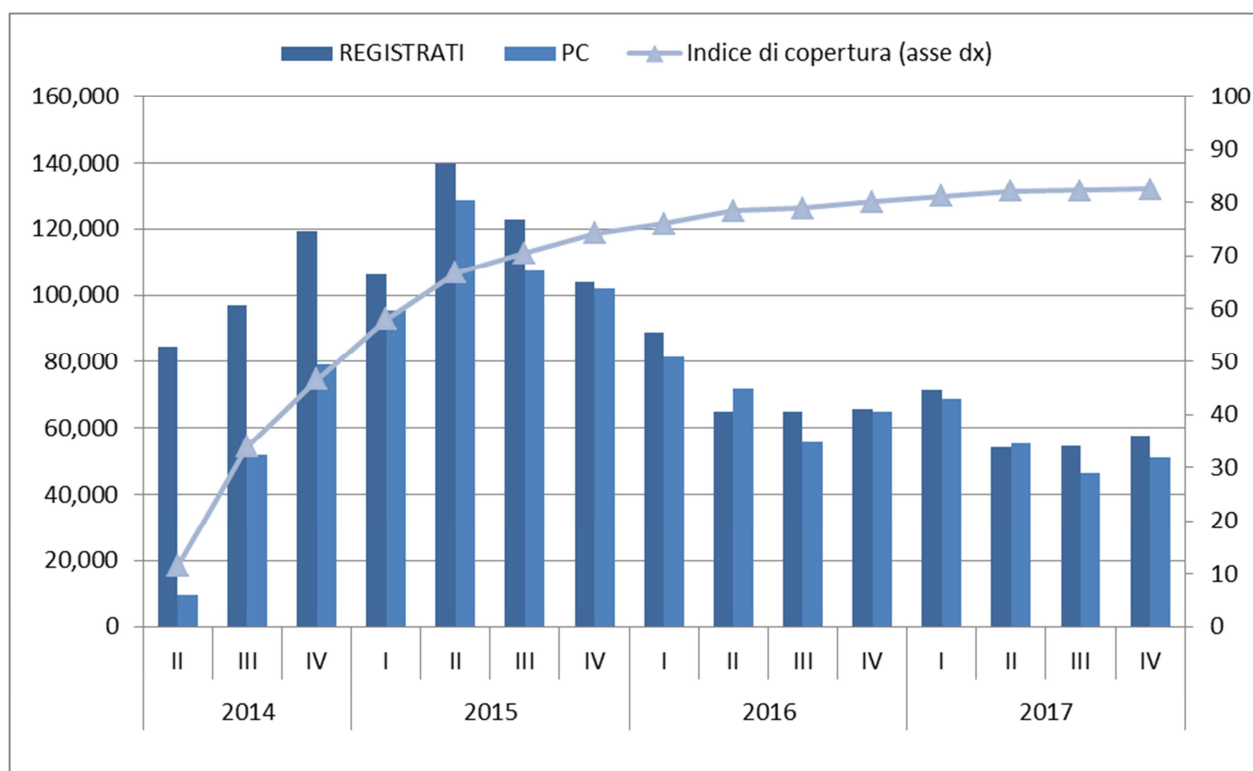
Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

¹ Considerata la dimensione trascurabile del numero dei giovani iscritti in Garanzia Giovani in più percorsi/cicli (che hanno cioè più di una presa in carico), nel presente capitolo e nel successivo si parlerà generalmente di numero di giovani (presi in carico, avviati a una politica attiva, che concludono un intervento ecc.), nel presupposto che le dimensioni "giovani" e "percorsi" siano di fatto assimilabili.

² Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane e mancata presentazione del giovane al colloquio.

L'andamento del tasso di copertura dalla data di inizio del Programma raggiunge il picco massimo nel corso del secondo trimestre del 2015, per poi stabilizzarsi intorno all'80% con leggeri scostamenti influenzati dalla stagionalità. Il numero delle prese in carico rispetto alle registrazioni è andato via via aumentando nel corso dei trimestri, stabilizzandosi a partire dal 2015 intorno a valori del 90%; nel secondo trimestre del 2016 e del 2017 il numero delle prese in carico ha superato quello delle registrazioni, mentre negli ultimi due trimestri considerati si è ricreato un leggero dente tra le due fasi.

Figura 1.2 - Flussi trimestrali delle registrazioni e delle prese in carico. Indice di copertura



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

La distribuzione dei presi in carico secondo il genere risulta piuttosto equilibrata, con una leggera prevalenza della componente maschile (51,8%) rispetto a quella femminile (tavola 1.1). La fascia d'età più rappresentata è quella compresa tra i 19 e i 24 anni (55%), mentre emerge una bassa incidenza dei minorenni (10,5%). Nel complesso, la maggioranza dei giovani presi in carico ha conseguito un titolo di scuola secondaria superiore (57,9%), mentre il 23,2% è in possesso del titolo di scuola secondaria inferiore e il 18,9% ha un livello di istruzione terziaria. Seppur con qualche eccezione a livello regionale, in generale il numero di utenti che è stato preso in carico dai centri per l'impiego (CPI) è nettamente più elevato (78,3%) rispetto a quanto registrato per le agenzie per il lavoro (APL) (21,7%); nelle Regioni del Nord-Ovest questa ripartizione si inverte: il 21,2% dei giovani è stato preso in carico dai centri per l'impiego contro il 78,8% delle strutture accreditate.

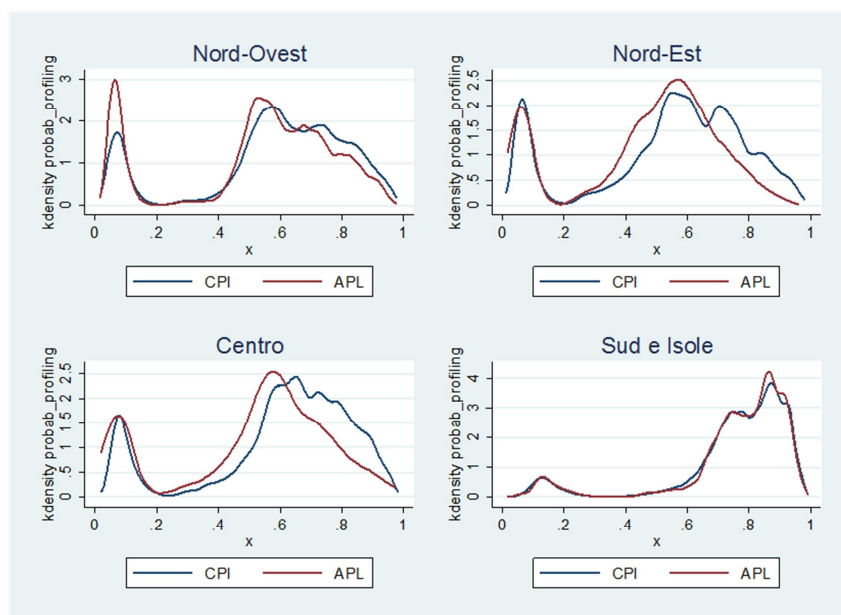
Il valore medio dell'indice di profiling³ dei presi in carico è pari a 0,65, valore che cambia a seconda della tipologia del servizio competente che prende in carico il giovane. I giovani più difficilmente occupabili si rivolgono ai CPI: il valore medio dell'indice per i giovani presi in carico nei CPI è 0,67 mentre diminuisce a 0,58 nelle altre strutture accreditate (tabella A3 – Documentazione statistica). Nelle Regioni meridionali e nelle Isole la distribuzione del livello del profiling nelle due tipologie di servizi competenti non mostra differenze significative (figura 1.3).

Tavola 1.1 - Giovani presi in carico per alcune caratteristiche e area geografica (v. %)

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Totale	■ Nord-Ovest ■ Nord-Est ■ Centro ■ Sud e Isole			
Totale	20,6	16,9	19,9	42,7	100,0	20,6	16,9	19,9	42,7
Maschi	54,8	50,8	50,9	51,2	51,8	21,8	16,5	19,5	42,2
Femmine	45,2	49,3	49,1	48,8	48,2	19,3	17,2	20,3	43,2
15-18 anni	13,3	16,6	8,6	7,5	10,5	26,1	26,9	16,4	30,7
19-24 anni	56,5	54,0	55,4	54,6	55,0	21,2	16,5	20,0	42,3
25-29 anni	30,3	29,4	36,0	37,9	34,5	18,1	14,4	20,8	46,8
Istruzione sec. inferiore	22,7	26,2	22,5	22,6	23,2	18,7	19,5	19,7	42,0
Istruzione sec. superiore	59,0	53,1	56,7	59,9	57,9	19,5	15,9	20,0	44,7
Istruzione terziaria	18,3	20,7	20,8	17,5	18,9	18,6	18,9	22,4	40,0
CPI	21,2	95,0	97,9	87,7	78,3	5,2	21,0	25,5	48,3
APL	78,8	5,0	2,1	12,4	21,7		69,5	4,0	2,0
									24,6

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

Figura 1.3 – Distribuzione dell'indice di profiling dei presi in carico per area geografica e tipologia del servizio competente

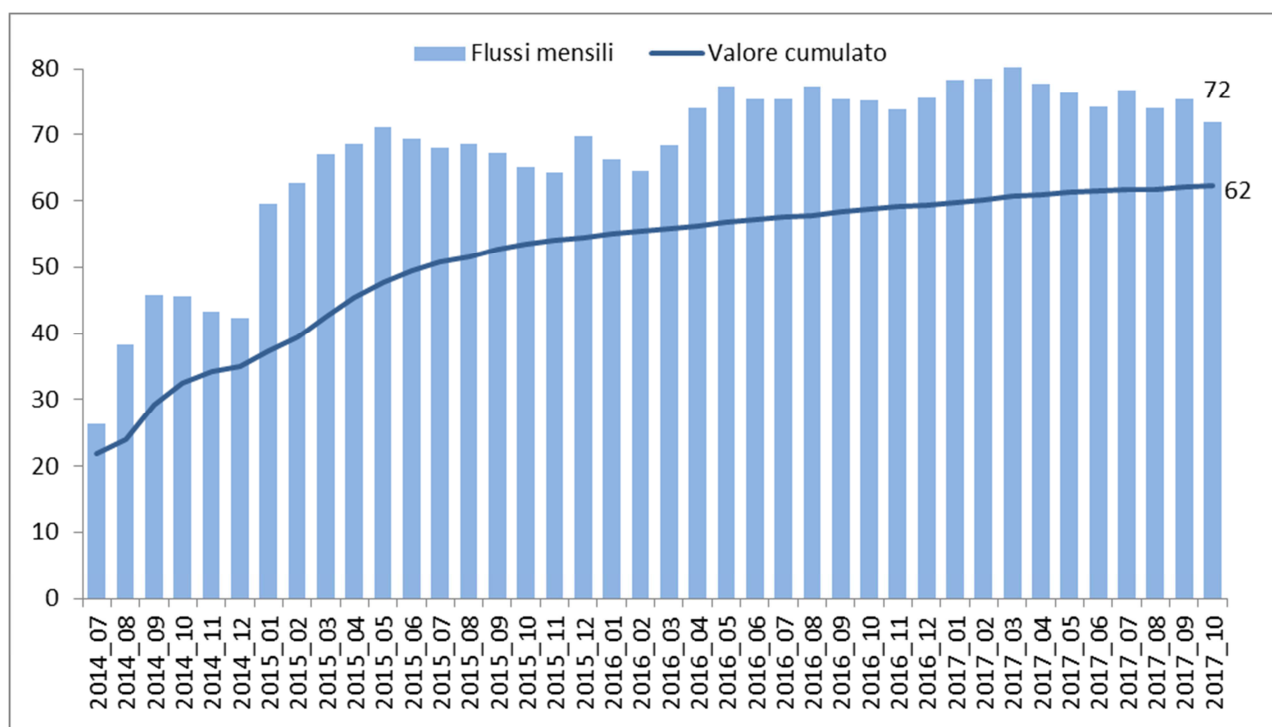


Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

³ Al momento della presa in carico si attribuisce a ciascun giovane un indice detto di profiling che va da 0 a 1, calcolato sulla base di alcune caratteristiche socio-anagrafiche: al crescere del valore dell'indice cresce la probabilità del giovane di essere Neet e dunque maggiore è la difficoltà di inserirsi nel mercato del lavoro.

Per quanto attiene all'analisi dei tempi di risposta dei servizi per il lavoro, l'evoluzione della quota dei giovani presi in carico entro i due mesi dalla registrazione presenta un trend crescente dall'inizio del Programma raggiungendo un primo picco a partire dal 2015 per poi stabilizzarsi presumibilmente grazie all'entrata a regime di tutte le attività. Negli ultimi due mesi si è registrato un leggero rallentamento anche in considerazione della stagionalità nei mesi di luglio e agosto (figura 1.4). Tale quota mostra che nel mese di ottobre 2017 su 100 registrazioni 72 sono state prese in carico entro i 2 mesi successivi.

Figura 1.4 - Quota di registrazioni prese in carico entro 2 mesi dalla registrazione per mese di registrazione

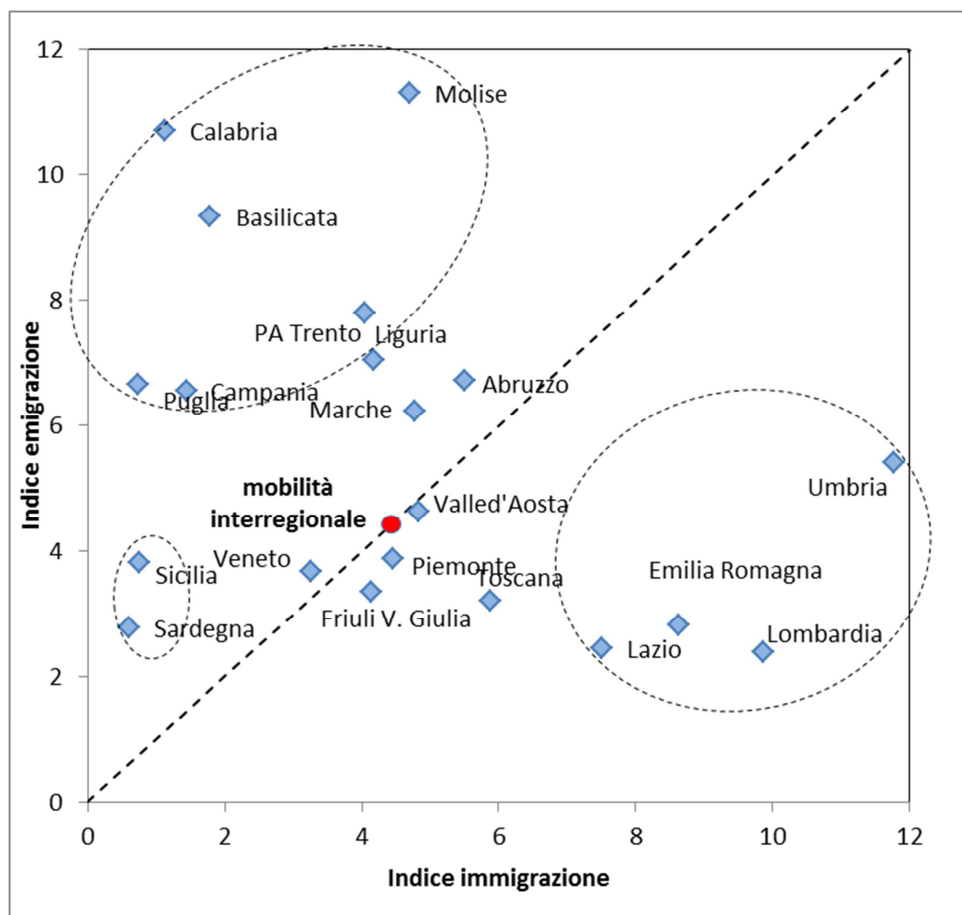


Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

Sono oltre 45 mila i giovani presi in carico in una Regione diversa da quella di residenza, per un tasso di mobilità interregionale complessivo pari a 4,4%⁴. Tale valore indica che il fenomeno della mobilità è limitato, tuttavia esso si mostra più importante se contestualizzato rispetto ai movimenti in entrata e in uscita propri delle singole Regioni. Infatti, il confronto regionale determina la suddivisione delle Regioni tra quelle con una forte immigrazione, Lazio, Umbria, Emilia Romagna e Lombardia, e quelle con una forte emigrazione, tutte le Regioni del Sud ad eccezione dell'Abruzzo (tabella A4 – Documentazione statistica).

⁴ La platea di giovani presi in carico per le analisi sulla mobilità interregionale è di 1.017.419 giovani, inferiore al dato totale per la presenza di anomalie di sistema nei dati delle registrazioni.

Figura 1.5 - Indici di immigrazione ed emigrazione dei giovani presi in carico per Regione di presa in carico



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

2 Le politiche in Garanzia Giovani

Nel presente capitolo si propone un'analisi delle politiche finanziate nell'ambito della Garanzia Giovani prendendo in considerazione l'implementazione delle misure di politica attiva programmate all'interno del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani (par. 2.1) - con un affondo specifico sulle misure gestite a livello regionale con le risorse dell'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile - e l'attuazione delle misure gestite a livello nazionale (par. 2.2).

2.1 L'attuazione delle misure di politica attiva

Le politiche attive erogate sono complessivamente 624.854 e hanno coinvolto 546.930 giovani⁵ con un tasso di copertura rispetto ai giovani presi in carico⁶ pari al 53,5%. Il tasso è più basso nel Sud e Isole e nella classe di profiling alta, mentre aumenta nelle Regioni settentrionali e per i giovani con profiling medio basso e (tavola 2.1 e tabella A5 – Documentazione statistica).

Tavola 2.1 - Tasso di copertura dei giovani destinatari di una politica attiva su presi in carico per genere, classe di età, profiling e area geografica (v. %)

	Tasso di copertura misure di politica attiva
Totale	53,5
Maschi	52,7
Femmine	54,4
15-18 anni	51,6
19-24 anni	54,7
25-29 anni	52,2
Profiling basso	57,0
Profiling medio-basso	63,7
Profiling medio-alto	56,8
Profiling alto	46,8
Nord-Ovest	63,7
Nord-Est	62,9
Centro	58,8
Sud e Isole	42,8

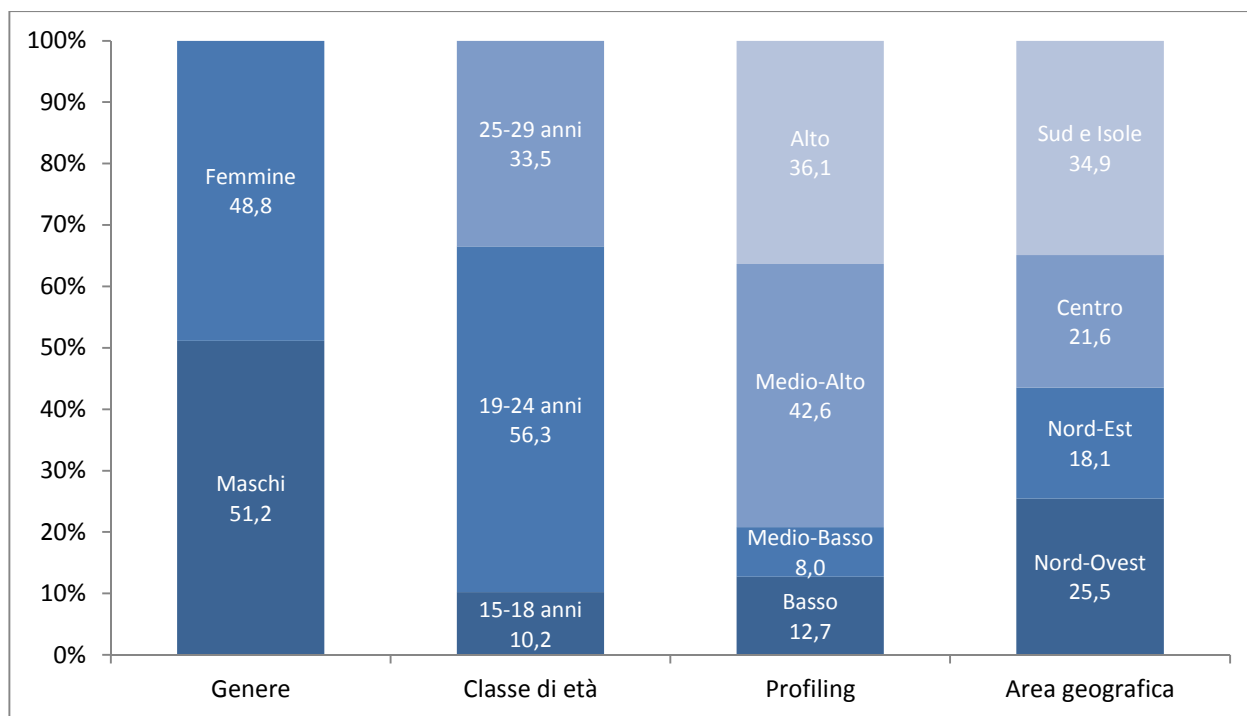
Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

⁵ Il numero dei giovani è inferiore al numero complessivo delle misure di politica attiva erogate perché lo stesso giovane può aver partecipato a più di una misura.

⁶ I tassi di copertura sono calcolati su 1.022.645 prese in carico al netto delle cancellazioni di ufficio intervenute in un momento successivo alla presa in carico stessa.

Il 34,9% dei giovani coinvolti è stato avviato ad una misura nelle Regioni del Sud e Isole, il 43,5% nelle Regioni del Nord e il 21,6% nel Centro. La quota più consistente di partecipanti appartiene alla classe di età 19-24 anni (56,3%). Il 42,6% presenta un indice di profiling nella classe medio-alta e il 36,1% nella classe alta (figura 2.1).

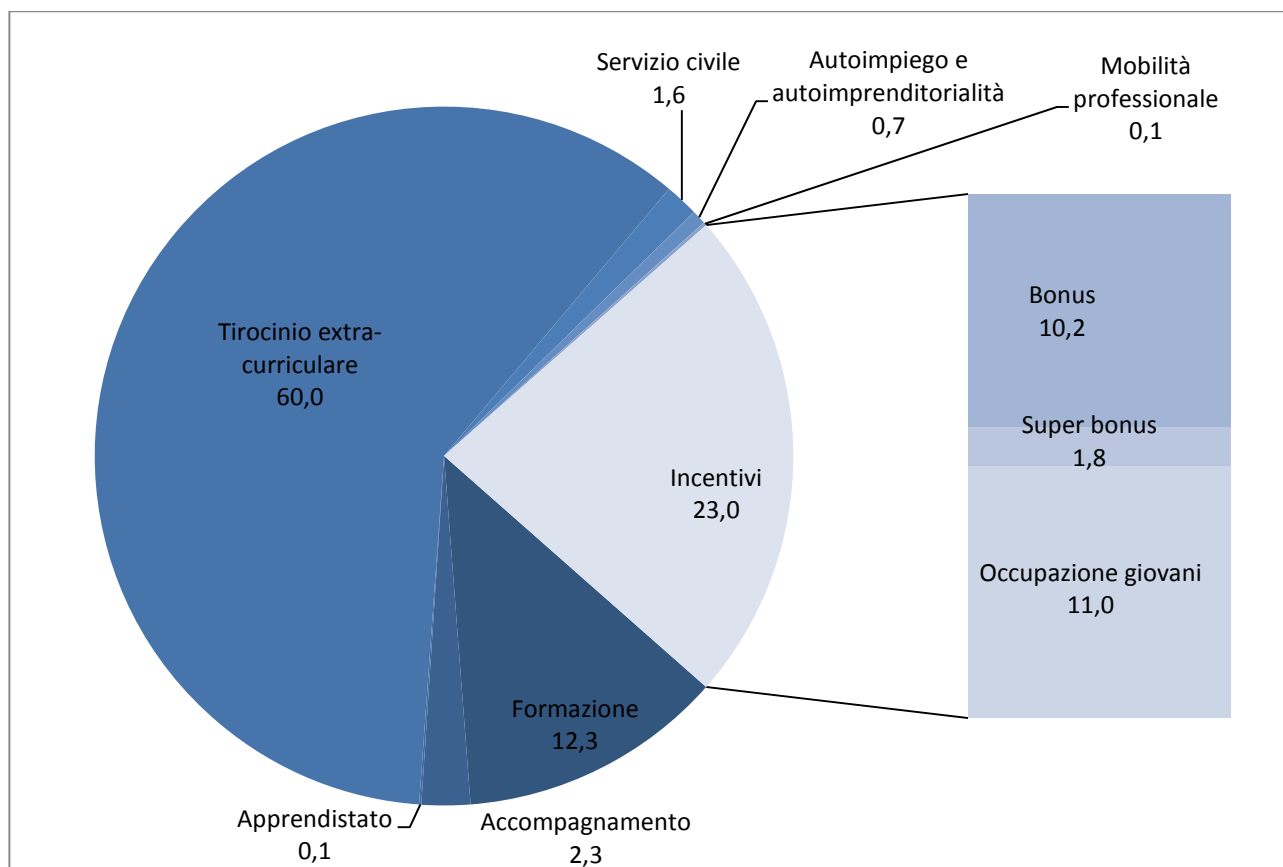
Figura 2.1 - Giovani destinatari di una politica attiva per genere, classe di età, profiling e area geografica (v. %)



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

Per quanto riguarda le 624.854 azioni di politica attiva avviate, il tirocinio extra-curricolare risulta essere la misura più diffusa rappresentando il 60% degli interventi. La seconda misura è l'incentivo occupazionale (23,0%), soprattutto nella componente Incentivo occupazione giovani (11,0%) e Bonus occupazionale (10,2%). La formazione rappresenta il terzo intervento più diffuso (12,3%); segue l'accompagnamento al lavoro (2,3%) e il servizio civile (1,6%). Rimangono marginali le misure del sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, della mobilità professionale e dell'apprendistato di primo e di terzo livello (figura 2.2).

Figura 2.2 – Misure di politica attiva (v. %)



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI: STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

Le indicazioni della Raccomandazione europea sulla Garanzia per i Giovani sono state recepite dall'Italia all'interno del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani⁷, che esplicita le azioni comuni da intraprendere su tutto il territorio nazionale. La linea di finanziamento Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovani (IOG) ha rappresentato il principale canale finanziario di attuazione del Piano, per la cui gestione è stato predisposto il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG)⁸ adottato con Decisione della Commissione Europea nel luglio 2014. Esso dispone di 1,5 miliardi di euro, di cui: 567,5 milioni di euro della IOG; 567,5 milioni di Fondo Sociale Europeo e 378 milioni di cofinanziamento nazionale. Le risorse a titolarità regionale, inserite nei Piani di Attuazione Regionali della Garanzia Giovani, sono oltre 1,4 miliardi di euro. Di questi 1,140 miliardi sono a gestione diretta delle Regioni⁹ in qualità di organismi intermedi. Le restanti risorse, pari a circa 270 milioni, sono gestite a livello centrale da altri soggetti, quali: il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, l'INPS e INVITALIA (cfr. par. 2.2). Con riferimento alle sole risorse a gestione diretta delle Regioni, al 31 dicembre 2017 gli impegni giuridicamente vincolanti sono oltre 1 milione e 33 mila euro, pari all'90,6% del programmato¹⁰. Le spese ammontano ad oltre 791 miliardi di euro, pari al 69,4% del programmato (tavola A). Le misure che presentano valori degli indicatori di performance finanziaria superiori al dato medio sono: la formazione

⁷ Cfr. Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani del 23 dicembre 2013.

⁸ Dal 1° gennaio 2017 l'Autorità di gestione del PON IOG è passata dal MLPS all'ANPAL.

⁹ Le Regioni eleggibili all'IOG sono tutte ad eccezione della P.A. di Bolzano.

¹⁰ Le Regioni conferiscono periodicamente all'Autorità di gestione del PON IOG lo stato di attuazione del Programma sul loro territorio. Nelle tavole A e B del riquadro i dati di impegno e di spesa per singola Regione e misura sono considerati al netto delle situazioni di eccedenza (overbooking) rispetto alla dotazione complessiva della misura.

per il reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi (96,5% di capacità di utilizzo e 78,5% di efficienza realizzativa) e il tirocinio extra-curricolare (96,0% di capacità di utilizzo e 77,2% di efficienza realizzativa) e l'accompagnamento al lavoro che a fronte di un 90,3% di capacità di utilizzo riesce però a spendere solo il 62,3% di risorse programmate. La tavola B presenta l'attuazione finanziaria per Regione e i relativi indicatori di performance.

Tavola A - Fondo IOG: risorse a gestione diretta delle Regioni. Attuazione finanziaria per misura (dati finanziari in migliaia di euro)

Misure	Programmato (A)	Impegni (B)	Spesa sostenuta (C)	Capacità utilizzo (B/A) %	Efficienza realizzativa (C/A) %
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	33.313,2	29.375,5	19.790,2	88,2	59,4
1-C Orientamento specialistico o di II livello	67.740,7	45.901,5	32.577,1	67,8	48,1
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	131.895,3	107.431,4	79.919,1	81,5	60,6
2-B Formazione per il reinserimento dei 15-18enni in percorsi formativi	145.486,8	140.449,7	114.183,0	96,5	78,5
3 Accompagnamento al lavoro	124.393,8	112.290,3	77.495,9	90,3	62,3
4-A Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale	967,8	659,3	38,3	68,1	4,0
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	1.711,2	609,6	72,0	35,6	4,2
5 Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica	576.734,2	553.813,7	445.126,2	96,0	77,2
6-B Servizio civile regionale	27.037,9	22.828,7	16.514,9	84,4	61,1
7.1 Sostegno all'autoimpiego e autoimp.lità (formazione)	20.768,6	15.447,1	5.509,9	74,4	26,5
7.2 Sostegno all'autoimpiego e autoimp.lità (fondi rotativi regionali)	3.090,0	2.659,1	306,1	86,1	9,9
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	7.487,7	2.415,0	224,6	32,3	3,0
TOTALE misure a gestione regionale	1.140.627,1	1.033.881,0	791.757,3	90,6	69,4

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati regionali al 31 dicembre 2017

Tavola B - Fondo IOG: risorse a gestione diretta delle Regioni. Attuazione finanziaria per Regione (dati finanziari in migliaia di euro)

Regioni	Programmato (A)	Impegni (B)	Spesa sostenuta (C)	Capacità utilizzo (B/A) %	Efficienza realizzativa (C/A) %
Piemonte	95.657,2	89.466,7	88.358,6	93,5	92,4
Valle d'Aosta	1.725,4	1.725,4	1.334,5	100,0	77,3
Lombardia	114.948,6	114.265,3	70.200,2	99,4	61,1
P.A. di Trento	7.293,5	4.577,3	4.156,6	62,8	57,0
Veneto	72.456,9	71.703,0	43.658,9	99,0	60,3
Friuli Venezia Giulia	15.190,6	14.580,2	12.008,5	96,0	79,1
Liguria	23.706,9	23.706,9	14.674,3	100,0	61,9
Emilia Romagna	66.213,5	64.883,0	60.643,1	98,0	91,6
Toscana	56.874,1	52.627,9	40.087,9	92,5	70,5
Umbria	19.252,7	19.161,8	14.996,6	99,5	77,9
Marche	23.599,7	22.827,5	19.151,7	96,7	81,2
Lazio	110.942,0	88.985,1	83.097,3	80,2	74,9
Abruzzo	22.520,0	21.065,1	13.773,7	93,5	61,2
Molise	6.023,4	4.346,5	3.296,0	72,2	54,7
Campania	148.011,0	128.853,7	96.544,4	87,1	65,2
Puglia	101.895,0	82.021,8	62.275,9	80,5	61,1
Basilicata	14.479,1	14.463,1	10.782,6	99,9	74,5
Calabria	48.953,5	36.728,5	17.203,0	75,0	35,1
Sicilia	142.321,4	135.394,4	114.609,7	95,1	80,5
Sardegna	48.562,6	42.497,9	20.903,9	87,5	43,0
TOTALE	1.140.627,1	1.033.881,0	791.757,3	90,6	69,4

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati regionali al 31 dicembre 2017

2.2 L'attuazione degli interventi a regia nazionale

Tra le misure di politica attiva a regia nazionale figurano: il Servizio civile nazionale; gli interventi finalizzati a sostenere l'avvio di iniziative imprenditoriali, sia attraverso la partecipazione a percorsi di accompagnamento con il progetto Crescere Imprenditori, sia con l'erogazione di un contributo finanziario per l'avvio dell'attività a valere sul Fondo rotativo nazionale *Selfemployment*; gli incentivi all'occupazione (Bonus, Super bonus e Incentivo occupazioni giovani).

Servizio civile nazionale

Il Servizio civile nazionale¹¹ è un intervento di politica attiva che si caratterizza per la sua componente di apprendimento di tipo non formale volto a favorire l'occupabilità dei giovani fino a 28 anni. I giovani interessati a questo tipo di esperienza hanno l'occasione di acquisire non solo una conoscenza di base sui settori d'intervento del Servizio civile nazionale, ma anche competenze trasversali (lavoro in team, gestione delle dinamiche di gruppo, problem-solving, brainstorming). La misura ha come principio fondamentale l'attivazione del giovane Neet e prevede l'attestazione delle competenze acquisite.

Con il 2017 si chiude la prima fase del Servizio civile nazionale nell'ambito del PON IOG¹². Per le Regioni che hanno programmato la misura nazionale in questa prima fase, la dotazione finanziaria ammonta a circa 46,3 milioni di euro. Tali risorse si distribuiscono in funzione delle scelte di allocazione finanziaria tra le misure compiute dalle Regioni. Alla data del 31 dicembre 2017 si registrano impegni giuridicamente vincolanti per un totale di oltre 45,2 milioni di euro e spese per 38,9 milioni di euro. La capacità di impegno, data dal rapporto tra l'impegnato e il programmato, è del 97,8%, mentre l'efficienza realizzativa, data dal rapporto tra spese e risorse programmate, è pari all'84,1% (tavola 2.2).

I giovani avviati al Servizio civile nazionale in ambito Garanzia Giovani dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale sono complessivamente 8.061. Di questi 87 fanno riferimento ai "Progetti Tematici Garanzia Giovani 2015/2016" (per un approfondimento si rimanda al riquadro dedicato), mentre i restanti 7.974 sono i volontari avviati all'interno della misura 6 – servizio civile nazionale del PON IOG. Per quanto riguarda questi ultimi, la maggior parte dei giovani è stato avviato al servizio nel Sud e Isole: Campania e Sicilia sono le Regioni con il maggior numero di volontari. Nell'86,1% dei casi l'esperienza del servizio civile si è conclusa, mentre per il 13,9% dei giovani avviati il percorso si è interrotto prima della scadenza (tavola 2.3).

¹¹ Il Servizio civile nazionale è una misura gestita dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Con Convenzione in data 22 settembre 2014, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha individuato il Dipartimento quale Organismo Intermedio del PON IOG per l'attuazione della misura per le Regioni interessate. La Convenzione è stata aggiornata una prima volta con un Addendum in data 7 ottobre 2015 e da ultimo con Addendum in data 18 dicembre 2017 il quale prevede una riprogrammazione dei fondi corrispondenti alle risorse che le Regioni intendono allocare nella misura servizio civile nazionale del PON IOG.

¹² Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale il 18 dicembre 2017 ha pubblicato un avviso rivolto agli enti per la presentazione di progetti di servizio civile, per un totale di 3.684 volontari e per un ammontare di quasi 20 milioni di euro a seguito della riprogrammazione delle risorse assegnate alla misura servizio civile nazionale del PON IOG.

Tavola 2.2 - Servizio civile nazionale. Risorse programmate, impegni giuridicamente vincolanti, spesa complessiva e indici di performance finanziaria per Regione (dati finanziari in euro)

	Risorse programmate	Impegni giuridicamente vincolanti	Spesa complessiva*	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	(A)	(B)	(C)	(B/A) %	(C/A)%
Piemonte	1.776.000,00	1.776.600,00	1.436.385,59	100,0	80,9
Friuli Venezia Giulia	310.000,00	307.800,00	254.412,36	99,3	82,1
Umbria	1.800.000,00	1.798.200,00	1.498.738,33	99,9	83,3
Lazio	3.540.000,00	3.537.000,00	2.924.941,87	99,9	82,6
Abruzzo	1.000.000,00	977.400,00	809.509,27	97,7	81,0
Molise	900.340,00	896.400,00	686.623,61	99,6	76,3
Campania	15.000.000,00	14.995.800,00	12.806.388,09	100,0	85,4
Puglia	7.000.000,00	6.150.600,00	5.351.469,81	87,9	76,4
Basilicata	1.392.400,00	1.274.400,00	1.057.171,24	91,5	75,9
Calabria	2.450.429,80	2.424.600,00	2.138.681,75	98,9	87,3
Sicilia	10.500.000,00	10.497.600,00	9.437.472,94	100,0	89,9
Sardegna	588.600,00	588.600,00	521.034,05	100,0	88,5
Totale	46.257.769,80	45.225.000,00	38.922.828,91	97,8	84,1

(*) La Spesa complessiva ha subito una variazioni rispetto ai trimestri precedenti nella voce "Pagamento formazione generale agli Enti": a partire dal 31/12/2017 la voce è stata imputata alle Regioni considerando la sede del Progetto e non più la sede dell'Ente di formazione come in precedenza.

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 31 dicembre 2017)

Tavola 2.3 - Servizio civile nazionale. Giovani avviati per fase e Regione (v.a. e v. %)

	Giovani avviati	di cui		% riga	
		Interrotto	Concluso	Interrotto	Concluso
Totale	7.974	1.110	6.864	13,9	86,1
Piemonte	300	66	234	22,0	78,0
Friuli Venezia Giulia	54	10	44	18,5	81,5
Umbria	309	48	261	15,5	84,5
Lazio	611	120	491	19,6	80,4
Abruzzo	174	34	140	19,5	80,5
Molise	140	15	125	10,7	89,3
Campania	2.669	399	2.270	14,9	85,1
Puglia	1.071	122	949	11,4	88,6
Basilicata	217	37	180	17,1	82,9
Calabria	426	39	387	9,2	90,8
Sicilia	1.897	209	1.688	11,0	89,0
Sardegna	106	11	95	10,4	89,6

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 31 dicembre 2017)

I giovani che hanno concluso la misura sono soprattutto donne (60,1%) e nel 59,7% dei casi hanno un'età compresa tra i 21 e i 26 anni. La presenza femminile cresce all'aumentare dell'età (tavola

2.4). La quasi totalità ha un livello di istruzione secondario o universitario, mentre si attesta intorno al 10% la percentuale di chi possiede al più la licenza media (tavola 2.4).

Tavola 2.4 - Servizio civile nazionale. Giovani che hanno concluso l'intervento per classe di età, titolo di studio e genere (v.a. e v. %)

	Totale		% colonna		■ M ■ F
	Numero	% colonna	M	F	
Totale	6.864	100,0	100,0	100,0	39,9 60,1
<i>Classe di età</i>					
18-20	988	14,4	18,2	11,9	50,5 49,5
21-23	1.949	28,4	32,8	25,5	46,1 53,9
24-26	2.146	31,3	29,4	32,5	37,5 62,5
27-29	1.781	25,9	19,6	30,2	30,1 69,9
<i>Titolo di studio</i>					
Fino alla licenza media	711	10,4	14,6	7,5	56,3 43,7
Diploma istruzione secondaria superiore	4259	62,0	71,8	55,6	46,2 53,8
Titolo universitario	1894	27,6	13,6	36,9	19,6 80,4

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 31 dicembre 2017)

Dei 6.864 volontari che hanno concluso la misura il 45,5% è stato inserito in progetti collocati nell'ambito dell'Assistenza e il 34,7% nell'ambito dell'Educazione e promozione culturale; meno numerosi i progetti nell'ambito dei settori Patrimonio artistico e culturale (9,3%), Ambiente (6,8%) e Protezione civile (3,8%). In particolare, l'Assistenza si presenta come settore di impiego più diffuso soprattutto in Molise e Abruzzo; l'Educazione e promozione culturale in Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Puglia (tavola 2.5).

Tavola 2.5 - Servizio civile nazionale. Giovani che hanno concluso l'intervento per settore di impiego e Regione (v.a. e v. %)

	Totale v.a.	di cui v. %				
		Ambiente	Assistenza	Educazione e promozione culturale	Patrimonio artistico e culturale	Protezione civile
Piemonte	234	3,4	49,6	37,6	6,8	2,6
Friuli Venezia Giulia	44	0,0	40,9	54,5	4,5	0,0
Umbria	261	1,1	58,6	25,3	10,7	4,2
Lazio	491	3,5	59,7	18,3	17,3	1,2
Abruzzo	140	4,3	65,7	26,4	1,4	2,1
Molise	125	4,0	75,2	16,8	4,0	0,0
Campania	2.270	9,2	41,4	40,7	3,6	5,2
Puglia	949	5,7	32,3	45,1	13,0	3,9
Basilicata	180	13,3	40,0	27,2	15,6	3,9
Calabria	387	14,7	30,2	40,3	13,2	1,6
Sicilia	1.688	5,0	52,4	26,7	11,8	4,2
Sardegna	95	0,0	30,5	52,6	16,8	0,0
Totale	6.864	6,8	45,4	34,7	9,3	3,8

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 31 dicembre 2017)

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE: "PROGETTI TEMATICI GARANZIA GIOVANI 2015/2016"

Nell'ambito degli Accordi di programma stipulati tra il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dell'interno, l'Autorità anti corruzione (ANAC) e il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali sono stati finanziati progetti di servizio civile nazionale, per la realizzazione di finalità istituzionali individuate dai diversi Ministeri/Autorità coinvolti, a valere sulle risorse finanziarie relative al PON IOG.

La dotazione finanziaria ammonta complessivamente a circa 9,5 milioni di euro, distribuita tra i diversi enti. Alla data del 31 dicembre 2017 si registrano impegni giuridicamente vincolanti per il totale delle risorse programmate e spese per circa 167 mila euro. La capacità di impegno, data dal rapporto tra l'impegnato e il programmato, è del 100%, mentre l'efficienza realizzativa, data dal rapporto tra spese e risorse programmate, è pari all'1,8% (tavola A).

Tavola A – Servizio civile nazionale. Risorse programmate, impegni giuridicamente vincolanti, spesa complessiva e indici di performance finanziaria per Ministero/Autorità (dati finanziari in euro)

	Risorse programmate (A)	Impegni giuridicamente vincolanti (B)	Spesa complessiva (C)	Capacità di impegno (B/A) %	Efficienza realizzativa (C/A)%
Ministero Ambiente e tutela del territorio e del mare	572.400,00	572.400,00	41.991,84	100,0	7,3
Ministero Beni e attività culturali e del turismo	5.400.000,00	5.400.000,00	101.003,10	100,0	1,9
Ministero Interno	810.000,00	810.000,00	24.394,02	100,0	3,0
Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC)	32.400,00	32.400,00		100,0	0,0
Ministero Politiche agricole, alimentari e forestali	2.700.000,00	2.700.000,00		100,0	0,0
	9.514.800,00	9.514.800,00	167.388,96	100,0	1,8

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 31 dicembre 2017)

I giovani avviati al servizio civile nell'ambito dei "Progetti tematici" al 31 dicembre 2017 sono complessivamente 87. Di questi 87,4% risulta ancora in corso e il restante 12,6% ha interrotto il percorso prima della scadenza (tavola B).

Tavola B – Servizio civile nazionale. Giovani avviati per fase e Ministero/Autorità (v.a.)

	Giovani avviati	di cui		% riga	
		Interrotto	In corso	Interrotto	In corso
Totale	87	11	76	12,6	87,4
Ministero Ambiente e tutela del territorio e del mare	17	4	13	23,5	76,5
Ministero Beni e attività culturali e del turismo	56	7	49	12,5	87,5
Ministero Interno	14		14		100

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 31 dicembre 2017)

Crescere Imprenditori

Il progetto Crescere Imprenditori, gestito da Unioncamere, finanzia percorsi di formazione specialistici finalizzati all'avvio di impresa e alla redazione del *business plan*, ai quali si può accedere effettuando preventivamente un test di autovalutazione che consente di verificare l'attitudine del giovane e l'idea imprenditoriale. La misura è stata attivata a marzo 2016 con una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro.

I dati mostrano che i giovani che hanno effettuato il test online sono 3.736; di questi 2.441 sono stati avviati ad un percorso di accompagnamento. Infine 2.022 giovani hanno terminato il percorso. Nel complesso sono stati avviati 249 percorsi di accompagnamento (tavola 2.6).

Tavola 2.6 – Crescere Imprenditori. Giovani e percorsi per Regione e fase (v.a.)

	Giovani			Percorsi	
	Idonei	Avviati	Conclusi	Avviati	Conclusi
Piemonte	157	99	86	8	8
Valle d'Aosta	0	0		0	0
Lombardia	92	45	41	6	6
P.A di Trento	2	0		0	0
Veneto	248	213	194	31	31
Friuli Venezia Giulia	34	16	14	2	2
Liguria	133	98	92	10	10
Emilia Romagna	228	159	138	16	16
Toscana	244	186	158	20	20
Umbria	22	17	14	3	3
Marche	42	18	14	3	3
Lazio	99	36	30	5	5
Abruzzo	335	249	188	32	32
Molise	37	8	6	1	1
Campania	591	305	231	22	22
Puglia	281	187	146	20	20
Basilicata	26	10	8	1	1
Calabria	368	233	199	23	23
Sicilia	668	491	409	41	41
Sardegna	129	71	54	5	5
Totale	3.736	2.441	2.022	249	249

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Unioncamere (dati al 3 gennaio 2018)

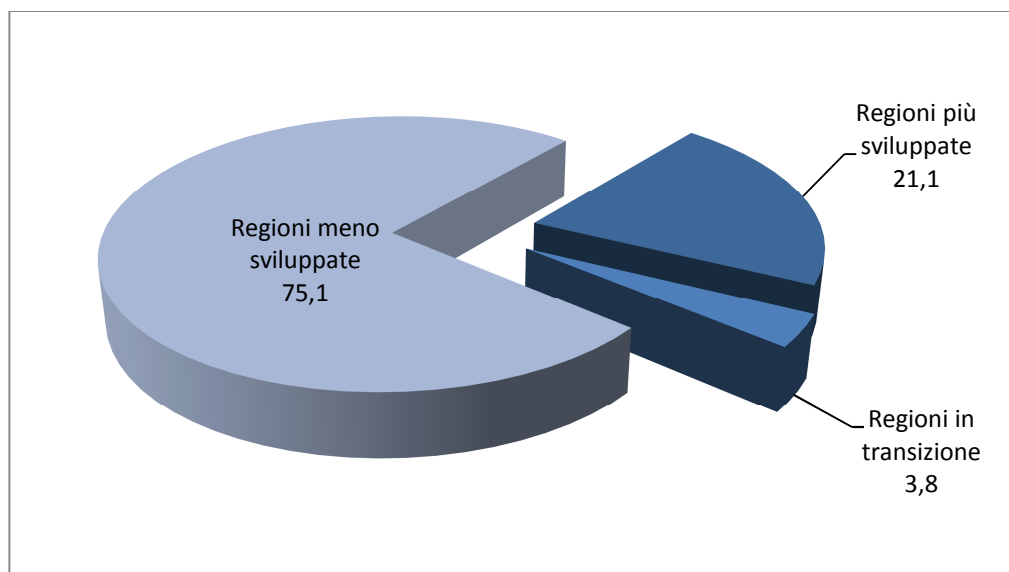
Selfiemployment

Il Fondo rotativo nazionale *Selfiemployment* prevede la concessione di finanziamenti agevolati (senza interessi e senza garanzie reali e/o di firma) per l'avvio di iniziative di autoimpiego e di autoimprenditorialità. Al Fondo, gestito da Invitalia, concorrono le risorse del PON IOG, attraverso i conferimenti regionali, e del PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione (SPAO).

Il Fondo è operativo dal 1° marzo 2016, con l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande in seguito alla pubblicazione dell'avviso pubblico del febbraio 2016. Nella prima fase l'accesso al Fondo è stato riservato solamente ai giovani che avessero già partecipato ad un percorso di accompagnamento all'avvio di impresa. Successivamente, a partire da settembre 2016, con una integrazione all'avviso pubblico, è stata ampliata la platea dei potenziali destinatari anche in favore dei giovani non beneficiari dello specifico percorso formativo.

La dotazione complessiva attuale del Fondo è pari a 103.294.105 euro¹³, di cui circa la metà a valere sul PON IOG mediante i conferimenti effettuati da 11 Regioni. Nel complesso le Regioni meno sviluppate drenano il 75% delle risorse disponibili sul Fondo (figura 2.3).

Figura 2.3 – Selfemployment. Risorse programmate per tipologia di Regione (v.%)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 31 dicembre 2017)

In termini di attuazione fisica, al 28 dicembre 2017 sono state presentate 2.018 domande al Fondo attraverso l'accesso all'apposita piattaforma online (tavola 2.7).

In esito all'istruttoria sono state accolte e quindi ammesse a finanziamento 573 domande, mentre 1.093 sono le domande decadute per mancanza dei requisiti o per esito negativo della valutazione di merito; 352 domande risultano ancora in fase di valutazione. Tra le domande ammesse 432 riguardano le Regioni meno sviluppate, con una concentrazione nella Regione Campania.

¹³ Con l'addendum all'Accordo di finanziamento del 13 settembre 2016 l'ammontare del Fondo è stato portato a 112.683.933 milioni di euro con un conferimento della Regione Calabria di circa 113 milioni a valere sul POR FSE-FESR 2014-2020.

Tavola 2.7 – Selfiemployment. Domande di richiesta di finanziamento per fase procedurale e Regione (v.a.)

Regione/Comparto	Totale Presentate	Di cui			
		Ammesse	Decadute	Non ammesse	In valutazione
Piemonte	15	3	6	6	0
Lombardia	29	3	20	3	3
Trentino Alto Adige	1	0	0	0	1
Veneto	22	7	7	4	4
Venezia Giulia	6	2	1	1	2
Liguria	10	5	3	0	2
Emilia Romagna	27	9	13	3	2
Toscana	26	9	9	4	4
Umbria	10	3	7	0	0
Marche	10	1	4	2	3
Lazio	201	52	66	60	23
Regioni più sviluppate	357	94	136	83	44
Abruzzo	94	31	26	13	24
Molise	21	10	5	4	2
Sardegna	43	6	22	11	4
Regioni in transizione	158	47	53	28	30
Campania	1.068	295	315	258	200
Puglia	44	17	17	1	9
Basilicata	10	1	6	0	3
Calabria	185	62	47	32	44
Sicilia	196	57	90	27	22
Regioni meno sviluppate	1.503	432	475	318	278
Totale	2.018	573	664	429	352

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 28 dicembre 2017)

In termini finanziari per le 573 domande ammesse a finanziamento sono stati impegnati 19,2 milioni di euro per l'avvio di attività autonoma, pari al 18,6% del totale del Fondo rotativo (tavola 2.8).

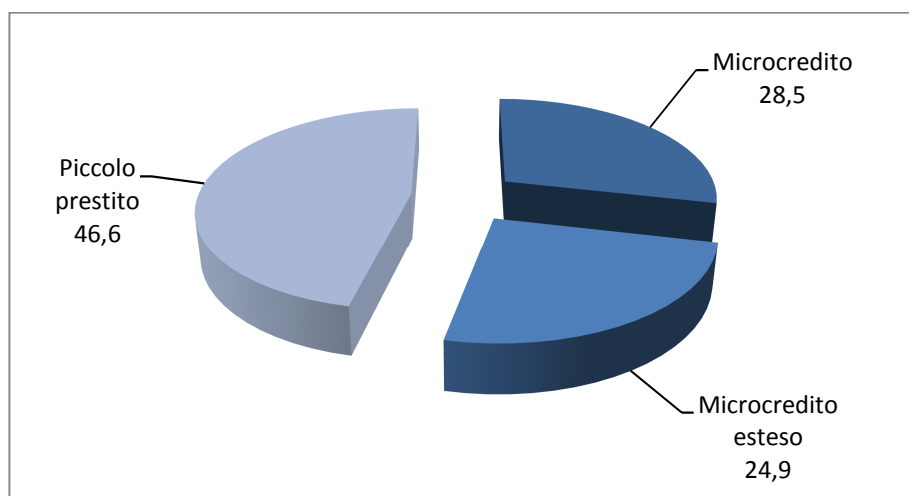
Tavola 2.8 – Selfiemployment. Risorse programmate e impegnate per Regione (dati finanziari in euro)

Regione/Comparto	Programmato (A)	Impegni (B)	Capacità utilizzo (B/A)%
Piemonte	788.155,76	112.625,08	14,3
Valle d'Aosta	18.810,40	0,00	0,0
Lombardia	7.456.690,69	86.074,83	1,2
P.A. di Trento	67.717,44	0,00	0,0
Veneto	4.173.412,33	147.958,16	3,5
Friuli Venezia Giulia	1.456.126,32	49.643,33	3,4
Liguria	220.081,68	133.778,81	60,8
Emilia Romagna	2.600.051,77	263.646,67	10,1
Toscana	524.810,16	280.227,62	53,4
Umbria	184.341,92	95.065,76	51,6
Marche	237.011,04	23.615,45	10,0
Lazio	4.109.813,61	1.754.525,47	42,7
Regioni più sviluppate	21.837.023,12	2.947.161,18	13,5
Abruzzo	2.638.829,58	981.210,76	37,2
Molise	372.846,10	306.511,29	82,2
Sardegna	867.367,85	211.720,49	24,4
Regioni in transizione	3.879.043,53	1.499.442,54	38,7
Campania	32.319.742,31	9.993.544,35	30,9
Puglia	8.888.818,55	481.766,42	5,4
Basilicata	1.569.831,23	25.000,00	1,6
Calabria	15.603.697,81	2.226.848,47	14,3
Sicilia	19.195.948,77	2.047.059,98	10,7
Regioni meno sviluppate	77.578.038,67	14.774.219,22	19,0
Totale	103.294.105,32	19.220.822,94	18,6

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 31 dicembre 2017)

Queste risorse si distribuiscono tra le diverse tipologie di credito con una prevalenza di piccoli prestiti seguiti da richieste di microcredito (figura 2.4).

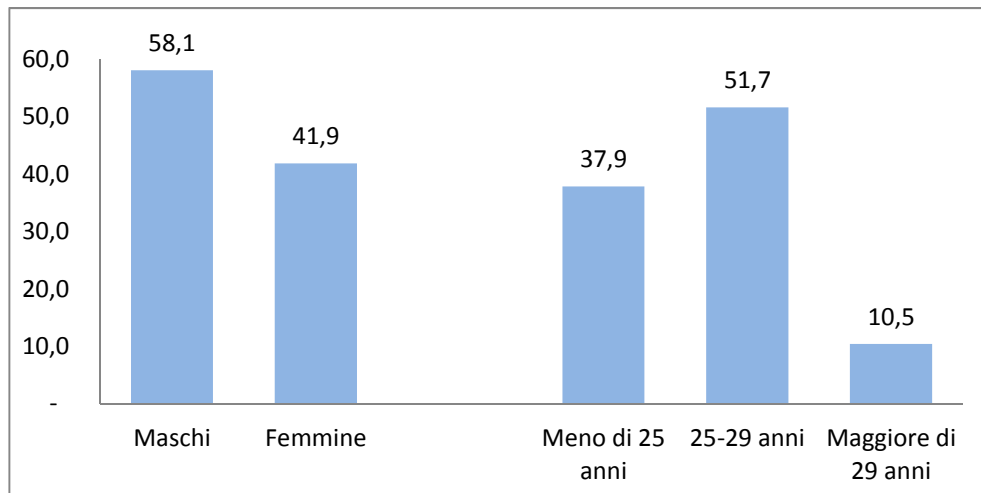
Figura 2.4 – Selfiemployment. Risorse impegnate per tipologia di credito (v.%)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 31 dicembre 2017)

Guardando alle caratteristiche dei giovani Neet che hanno presentato richiesta di finanziamento e sono stati ammessi al Fondo, il 58,1% delle domande riguarda giovani di genere maschile. La fascia di età in cui si concentrano le domande è quella dei 25-29enni (51,7%), seguita dai più giovani under 25 (37,9%) (figura 2.5).

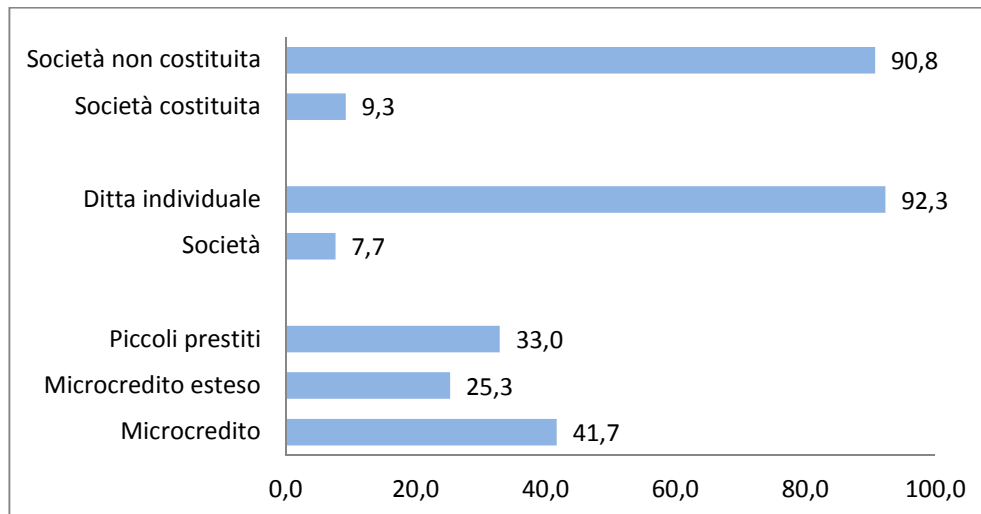
Figura 2.5 – Selfiemployment. Domande ammesse a finanziamento per caratteristiche dei Neet (v.%)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 28 dicembre 2017)

Per quanto riguarda la tipologia di attività imprenditoriale, la quasi totalità delle domande si riferisce a società non ancora costituite, nella forma giuridica della ditta individuale. Il 41,7% delle domande di finanziamento ammesse riguarda il microcredito, seguito dai piccoli prestiti (figura 2.6).

Figura 2.6 – Selfiemployment. Domande ammesse a finanziamento per misura e tipologia di società (v.%)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 28 dicembre 2017)

Il settore di attività economica prevalente delle iniziative imprenditoriali finanziate è quello del commercio all'ingrosso e dettaglio, seguito dai servizi di alloggio e ristorazione (tavola 2.9).

Tavola 2.9 – Selfiemployment. Domande ammesse a finanziamento per settore di attività economica

Settore Ateco	Ammesse
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0
Attività manifatturiere	49
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti	1
Costruzioni	12
Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli	213
Trasporto e magazzinaggio	1
Attività servizi di alloggio e ristorazione	158
Servizi di informazione e comunicazione	10
Attività finanziarie e assicurative	0
Attività professionali tecniche scientifiche	19
Noleggio, agenzie viaggio e supporto alle imprese	15
Istruzione	2
Sanità e assistenza sociale	8
Attività artistiche sportive e intrattenimento	19
Altre attività di servizi	66
Totale	573

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 28 dicembre 2017)

Incentivi occupazionali

Tra gli incentivi occupazionali finanziati in Garanzia Giovani figura il Bonus occupazionale¹⁴. Il Bonus ha inteso promuovere l'ingresso e la stabilizzazione nel mercato del lavoro dei giovani attraverso agevolazioni per le imprese che assumono un giovane iscritto al Programma, sotto forma di diminuzioni del costo del lavoro per specifiche tipologie contrattuali (contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione per 6-12 mesi, contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione superiore a 12 mesi, contratto a tempo indeterminato). Gli importi del Bonus variano in funzione della tipologia di contratto, della tipologia di orario e delle caratteristiche del giovane (profiling). In fase di attuazione sono intervenute delle modifiche in relazione alle tipologie contrattuali ammesse¹⁵. Le risorse finanziarie inizialmente disponibili per l'attuazione della misura erano pari a 167,2 milioni di euro¹⁶, successivamente portate a 170,5 milioni di euro con le riprogrammazioni regionali intervenute. A queste risorse si sono aggiunti ulteriori 50 milioni di euro per il finanziamento del Super bonus occupazione – trasformazione tirocini¹⁷, un incentivo economico riconosciuto ai datori di lavoro che assumano un giovane che abbia svolto, o che stia svolgendo, un tirocinio extra-curricolare nell'ambito del Programma Garanzia Giovani avviato entro il 31 gennaio 2016. Le tipologie di contratto possibili sono il tempo indeterminato o l'apprendistato professionalizzante.

Per il Bonus occupazionale al 10 gennaio 2018 sono 63.934 le domande confermate e definitivamente ammesse al beneficio. Gli importi delle domande confermate ammontano ad oltre

¹⁴ Il Bonus occupazionale terminava il 31 dicembre 2016. Il Decreto Direttoriale del 18 Gennaio 2017 prot. 4 ha prorogato al 31 gennaio 2017 la data ultima per le assunzioni incentivabili con il Bonus occupazionale di Garanzia Giovani che dovrà essere fruito entro il 28 febbraio 2018.

¹⁵ Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2015 n.11 e Decreto Direttoriale del 28 maggio 2015 n.169.

¹⁶ Cfr. Decreto Direttoriale dell'8 agosto 2014 n. 1709 per l'attuazione delle misure e la distribuzione delle risorse a livello regionale e provinciale e successive modificazioni.

¹⁷ Decreto Direttoriale del 3 febbraio 2016 n. 16.

224 milioni di euro superando le risorse complessivamente programmate per la misura. Con riferimento al Super bonus sono state ammesse al finanziamento 10.946 domande (tavola 2.10).

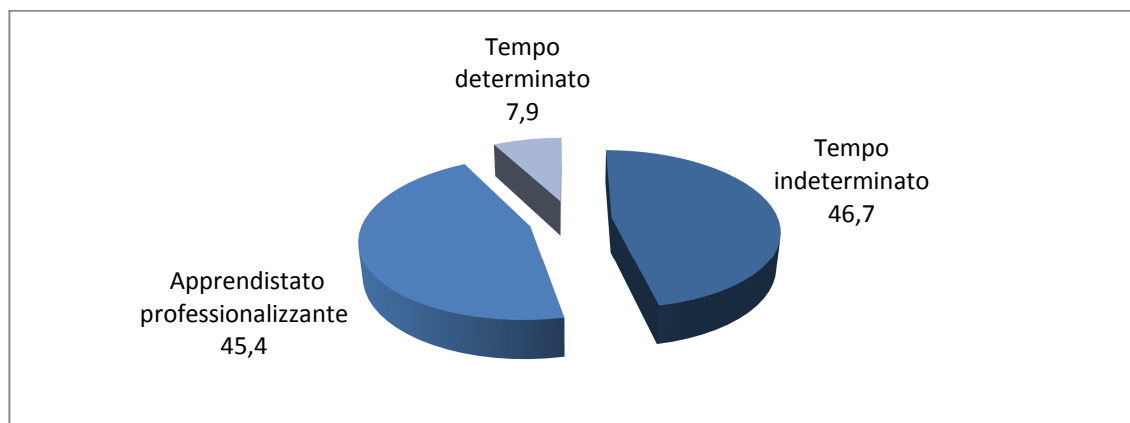
Tavola 2.10 – Bonus e Super bonus. Domande confermate e importi assegnati per Regione (v.a. e dati finanziari in euro)

Regione	Bonus		Superbonus	
	Domande confermate	Importo confermato	Domande confermate	Importo confermato
Piemonte	-	-	821	6.884.049
Valle D'Aosta	152	573.000	31	255.816
Lombardia	20.877	67.381.434	1.612	12.629.151
P.A. di Trento	514	1.515.761	25	163.050
Veneto	3.034	10.229.915	248	1.840.891
Friuli Venezia Giulia	1.070	3.499.784	185	1.377.713
Liguria	1.433	4.907.216	98	780.270
Emilia Romagna	2.441	8.352.375	1.114	8.476.987
Toscana	3.865	12.614.307	611	4.749.101
Umbria	793	2.652.829	153	1.121.533
Marche	2.448	8.005.567	128	948.397
Lazio	6.634	22.900.645	936	7.265.780
Abruzzo	1.578	5.292.016	298	2.295.980
Molise	185	698.883	31	240.395
Campania	3.802	14.589.356	887	8.074.595
Puglia	4.152	16.180.236	673	5.484.105
Basilicata	440	1.857.940	230	2.062.015
Calabria	1.926	7.927.375	306	2.714.243
Sicilia	6.652	28.021.536	2.522	22.320.804
Sardegna	1.938	6.897.089	37	307.931
Totale	63.934	224.097.263	10.946	89.992.805

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 10 gennaio 2018)

Nel complesso il 46,7% delle assunzioni incentivate sono a tempo indeterminato, il 45,4% delle domande riguardano l'apprendistato professionalizzante e le assunzioni a tempo determinato rappresentano il 7,9% (figura 2.7).

Figura 2.7 - Bonus e Super bonus. Domande confermate per tipologia di contratto (v. %)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 10 gennaio 2018)

Dopo la scadenza del Bonus è stato introdotto per il 2017 l'Incentivo occupazione giovani¹⁸. Le risorse messe a disposizione ammontano a 200 milioni di euro, su tutto il territorio nazionale (ad eccezione della Provincia autonoma di Bolzano), per le assunzioni effettuate da datori di lavoro privati a partire dal 1° gennaio 2017 e per tutto il corso dell'anno.

Al 7 marzo 2018 sono state presentate 107.752 domande. Di queste 69.460 (64,5%) risultano confermate per assunzioni avvenute entro il 31 dicembre 2017. L'ammontare complessivo delle risorse riferite alle domande confermate è pari a 146,1 milioni di euro (tavola 2.11). Le regioni che presentano un maggior numero di domande sono Lombardia seguita da Veneto, Campania e Piemonte. Nel complesso l'80,4% delle domande confermate si concentra nelle Regioni più sviluppate. Per quanto riguarda gli importi confermati (corrispondenti all'ammontare dell'incentivo definitivamente autorizzato dall'INPS) la Lombardia presenta l'importo medio più alto per le Regioni più sviluppate, seguono il Molise per le Regioni in transizione e la Campania per quelle meno sviluppate.

¹⁸ Decreto Direttoriale del 2 dicembre 2016 prot. 39/394, successivamente rettificato dal D.D. del 19 dicembre 2016 prot. 39/454.

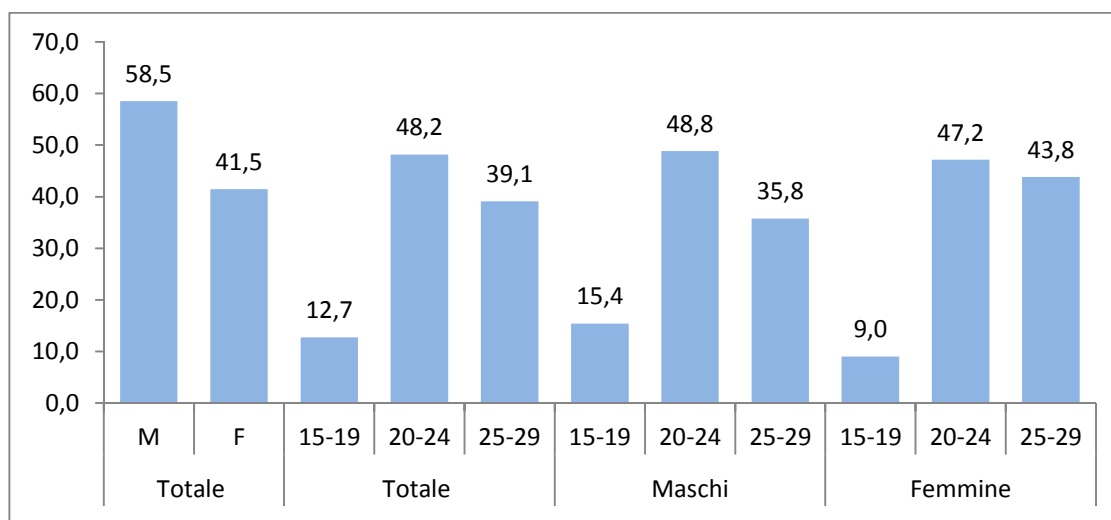
Tavola 2.11 – Incentivo occupazione giovani. Domande confermate e risorse finanziarie per Regioni (v.a. e dati finanziari in euro)

	Domande confermate A	Risorse confermate B	Importo medio B/A
Piemonte	6.063	11.664.841,57	1.924,57
Valle D'Aosta	160	307.740,71	1.923,38
Lombardia	18.067	42.490.548,00	2.353,26
P.A. di Trento	1.166	2.275.369,19	1.951,43
Veneto	7.320	15.064.568,40	2.058,00
Friuli Venezia Giulia	2.834	5.603.434,75	1.977,22
Liguria	1.108	1.918.579,70	1.731,57
Emilia Romagna	5.934	11.021.873,48	1.857,41
Toscana	5.366	9.648.038,70	1.798,66
Umbria	311	565.562,77	1.818,53
Marche	2.552	4.249.628,32	1.666,52
Lazio	4.995	9.882.060,60	1.978,39
Abruzzo	972	2.255.271,92	2.320,24
Molise	165	412.120,98	2.497,70
Campania	6.618	15.634.155,09	2.362,37
Puglia	1.456	2.815.022,57	1.933,39
Basilicata	193	417.237,04	2.161,85
Calabria	637	1.477.902,96	2.320,10
Sicilia	1.260	2.704.474,04	2.146,41
Sardegna	2.283	5.660.344,93	2.480,43
Totale	69.460	146.068.775,71	2.102,92

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 7 marzo 2018)

Rispetto alle domande confermate, il 58,5% riguarda giovani di genere maschile e il 41,5% giovani donne. All'interno delle fasce d'età il 48,2% è riferito ai giovani 20-24enni e il 39,0% riguarda i giovani 25-29enni. In questa ultima classe di età risulta maggiore la quota della componente femminile (figura 2.8).

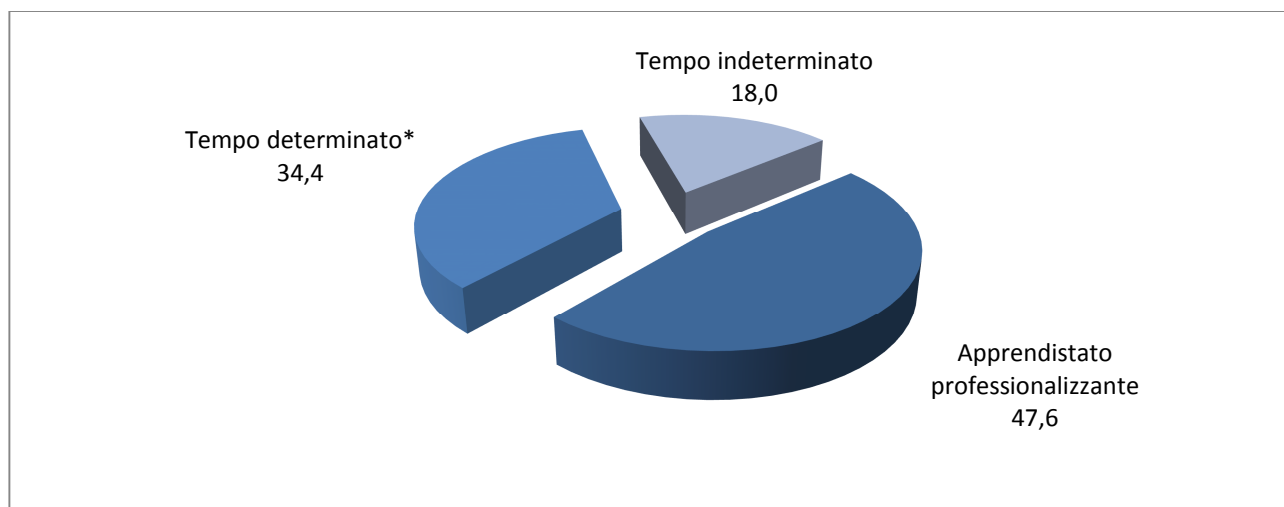
Figura 2.8 - Incentivo occupazione giovani. Domande confermate per classi di età e genere (v. %)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 7 marzo 2018)

Per quanto riguarda la tipologia di contratto il 47,6% delle assunzioni incentivate riguarda l'apprendistato professionalizzante, seguito dal contratto a tempo determinato (34,4%) e dal tempo indeterminato (18%) (figura 2.9).

Figura 2.9 - Incentivo occupazione giovani. Domande confermate per tipologia di contratto (v. %)

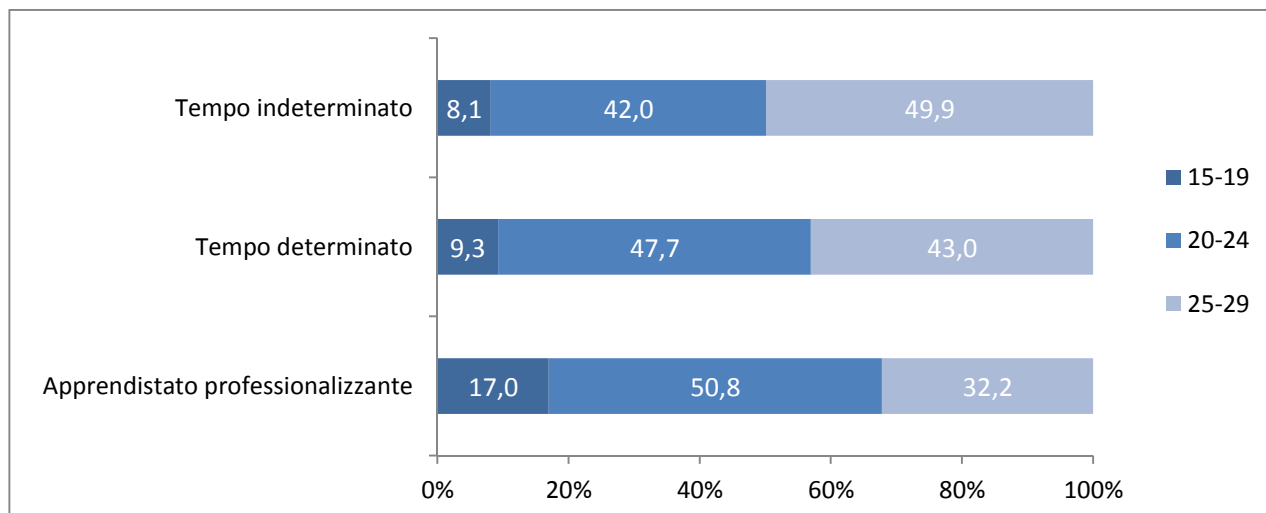


(*) Nel tempo determinato sono ricompresi i contratti prorogati.

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 7 marzo 2018)

Il contratto di apprendistato professionalizzante ha coinvolto nel 50,8% dei casi giovani 20-24enni e nel 32,2% dei casi 25-29enni. L'assunzione a tempo indeterminato ha caratterizzato soprattutto i 25-29enni (49,6%) (figura 2.10).

Figura 2.10 - Incentivo occupazione giovani. Domande confermate per classi di età e tipologia di contratto (v. %)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 7 marzo 2018)

3 Gli inserimenti occupazionali dei giovani

L'analisi che segue approfondisce l'inserimento lavorativo dei giovani a conclusione della partecipazione alla Garanzia in relazione a tre tipologie di indicatori: il tasso di inserimento occupazionale rilevato alla data di riferimento del presente rapporto, il tasso di inserimento relativo al primo ingresso nel mercato del lavoro (attivazione del primo rapporto di lavoro), il tasso di inserimento occupazionale rilevato in tre istanti temporali (1, 3, 6 mesi dalla conclusione degli interventi).

Con riferimento al **tasso di inserimento occupazionale al 31 dicembre 2017**, dei 472.278 giovani considerati¹⁹, sono 225.990 quelli che risultano occupati, ossia il 47,9% di coloro che hanno concluso un intervento di politica attiva. Va evidenziato come nel corso del periodo di osservazione il 69,2% dei giovani che ha portato a termine una misura ha comunque avuto una o più esperienze di lavoro che poi si sono, in alcuni casi, interrotte (tavola 3.1).

Tavola 3.1 - Tassi di inserimento occupazionale per genere, classi di età, titolo di studio, profiling e area geografica

	Conclusi (A)	Almeno 1 occupazione (B)	Occupati (C)	(B/A)%	(C/A)%
Totale	472.278	326.826	225.990	69,2	47,9
Maschi	242.618	170.159	117.574	70,1	48,5
Femmine	229.660	156.667	108.416	68,2	47,2
15-18 anni	46.198	28.469	18.887	61,6	40,9
19-24 anni	264.035	185.969	128.522	70,4	48,7
25-29 anni	162.045	112.388	78.581	69,4	48,5
Licenza media	97.903	62.825	38.405	64,2	39,2
Diploma superiore	274.956	193.873	134.321	70,5	48,9
Istruzione terziaria	97.713	68.539	51.868	70,1	53,1
Profiling basso	62.420	50.506	38.096	80,9	61,0
Profiling medio-basso	38.705	29.288	22.778	75,7	58,9
Profiling medio-alto	197.705	142.443	100.678	72,1	50,9
Profiling alto	170.490	101.787	62.220	59,7	36,5
Nord-Ovest	124.797	91.120	69.492	73,0	55,7
Nord-Est	83.349	65.305	49.127	78,4	58,9
Centro	94.530	66.249	45.751	70,1	48,4
Sud e Isole	166.599	101.310	59.372	60,8	35,6

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

La differenza tra gli uomini e le donne tende a ridursi rispetto a quanto osservato nel trimestre precedente, attestandosi intorno al punto percentuale, mentre aumenta il divario tra il tasso di

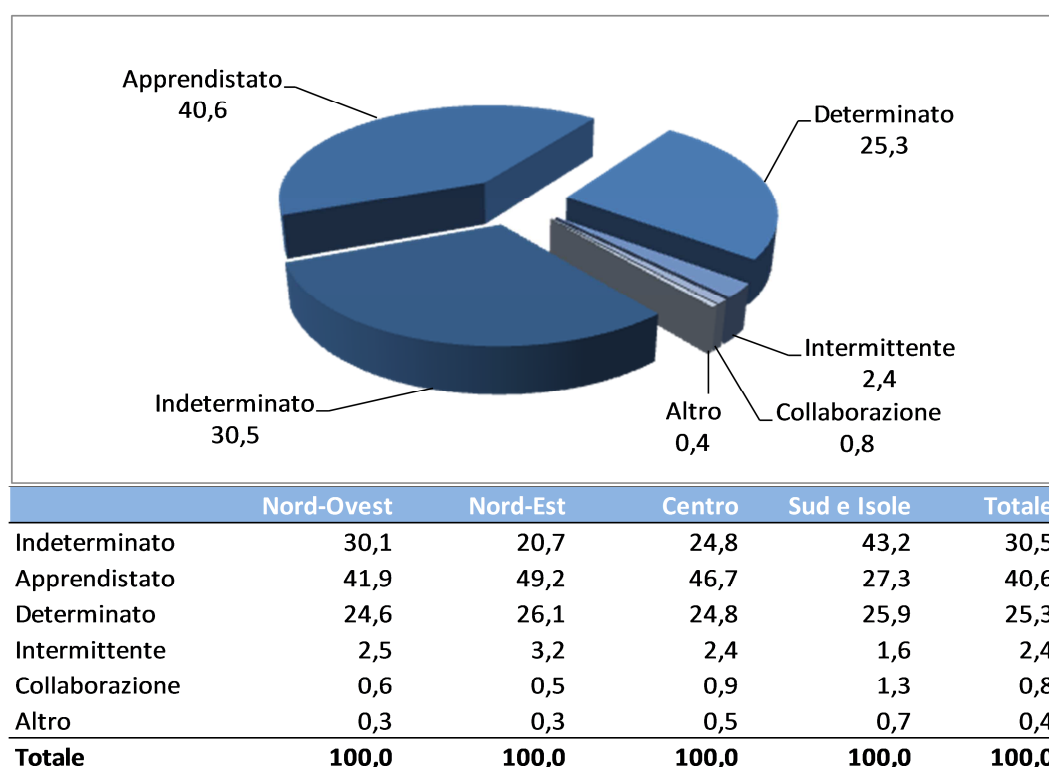
¹⁹ Nelle elaborazioni del presente capitolo si fa riferimento alla platea di giovani che hanno concluso un percorso in Garanzia Giovani indipendentemente dal fatto che abbiano preso parte a più interventi. A ciascun giovane sono stati associati i dati delle Comunicazioni Obbligatorie, che considerano solo i rapporti di lavoro dipendente in essere alla data del 31 dicembre 2017.

inserimento osservato per i giovani in possesso di una laurea (53,1%) rispetto a quello dei giovani dei giovani che hanno la sola licenza media (39,2%). I tassi di inserimento osservati per le quattro classi dell'indice di profiling confermano le maggiori chance occupazionali dei giovani più "forti": il tasso di inserimento raggiunge il 61% in corrispondenza dell'indice di profiling basso, rispetto al 36,5% rilevato per i giovani con profiling alto. Dal punto di vista territoriale i tassi di occupazione registrano valori più elevati al Nord, in particolare nelle Regioni del Nord-Est, rispetto a quelle del Centro e del Sud e Isole: in queste ultime la percentuale di giovani occupati si attesta al 35,6%.

Nel confronto con il trimestre precedente il valore complessivo del tasso di inserimento occupazionale subisce una trascurabile flessione, riferibile in particolare ad una riduzione nei tassi di inserimento delle regioni del Nord-Ovest²⁰.

Guardando alle caratteristiche del lavoro, si mantiene elevata la quota di giovani con un'occupazione stabile dal punto di vista contrattuale (70,7%): in particolare il 40,6% dei giovani è occupato con un contratto di apprendistato, seguito dal 30,5% di giovani occupati con un contratto a tempo indeterminato, in prevalenza nel Sud e Isole (figura 3.1). Rispetto al trimestre precedente, si segnala un aumento della quota di giovani inseriti al lavoro con un contratto a tempo indeterminato (soprattutto nelle Regioni del Nord) e una contestuale contrazione dell'apprendistato e dei contratti a tempo determinato. In aumento anche la quota del lavoro intermittente.

Figura 3.1 - Tipologia contrattuale per area geografica (v. %)



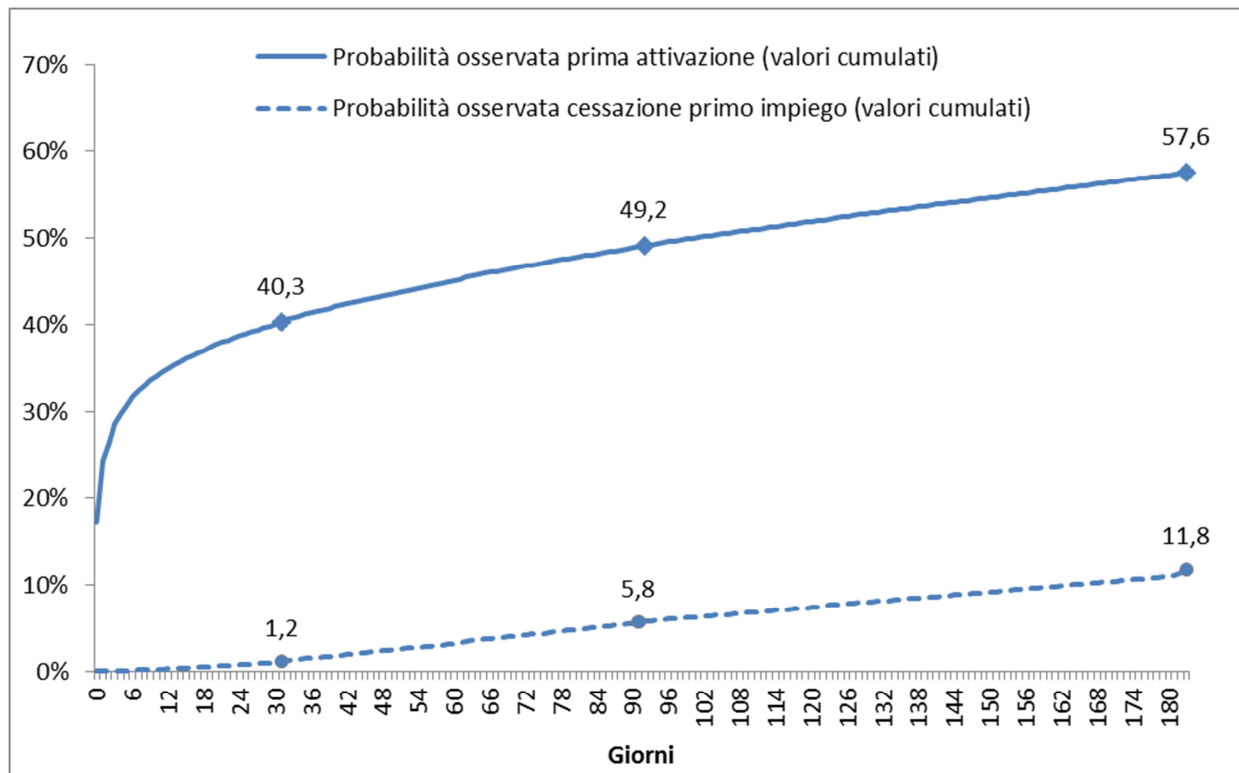
Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

Se consideriamo il **primo ingresso nel mercato del lavoro** successivo alla conclusione del percorso in Garanzia²¹, il 40,3% dei giovani risulta aver trovato un'occupazione entro il mese successivo,

²⁰ Per un confronto con il trimestre precedente si rimanda al [Rapporto trimestrale Garanzia Giovani numero 3/2017](#).

percentuale che sale al 57,6% se si guarda ad un lasso temporale più lungo, ossia entro i sei mesi dalla conclusione. L'11,8% dei giovani termina il primo rapporto di lavoro nei sei mesi successivi alla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani. (figura 3.2).

Figura 3.2 – Primo inserimento occupazionale nei 6 mesi successivi alla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

²¹ Sono considerati soli i giovani che hanno concluso intervento entro il 30/06/2017 per garantire il periodo di osservazione di sei mesi per tutti.

Le chance di trovare la prima occupazione entro il primo mese dalla conclusione dell'intervento in Garanzia sono più elevate per i maschi, per chi possiede un titolo di studio di livello secondario e terziario e per chi ha un indice di profilazione basso. Nelle Regioni del Nord-Ovest in particolare più della metà dei giovani trova la prima occupazione entro un mese (53,2%), rispetto al 28,2% nelle Regioni del Sud e Isole. Questi gap permangono anche nel medio e lungo periodo (tavola 3.2).

Tavola 3.2 – Tasso di inserimento nella prima occupazione nei 6 mesi successivi alla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani per alcune caratteristiche del target (v.%)

	Primo inserimento occupazionale		
	Entro 1 mese	Entro 3 mesi	Entro 6 mesi
Totale	40,3	49,2	57,6
Maschi	42,7	51,3	59,6
Femmine	37,8	46,9	55,5
15-18 anni	30,4	38,0	45,9
19-24 anni	41,6	50,6	59,2
25-29 anni	41,0	49,9	58,2
Licenza media	34,6	42,4	50,1
Diploma superiore	41,7	50,9	59,5
Istruzione terziaria	42,0	51,1	59,7
Profiling basso	58,8	68,0	76,3
Profiling medio-basso	49,8	59,4	68,0
Profiling medio-alto	43,3	52,6	61,4
Profiling alto	28,7	36,8	44,7
Nord-Ovest	53,2	61,5	69,4
Nord-Est	46,8	56,4	65,7
Centro	41,0	50,3	58,7
Sud e Isole	28,2	36,8	45,3

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

Infine, con riferimento al **tasso di inserimento occupazionale rilevato in tre istanti** dalla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani, ossia a 1, 3, 6 mesi, si osserva un trend positivo nel valore dell'indicatore che passa dal 38,6% (1 mese) al 48,1% (6 mesi) (tavola 3.3). Osservando le caratteristiche dei giovani vale quanto già rilevato rispetto al primo inserimento lavorativo.

Tavola 3.3 - Tasso di inserimento occupazionale a 1, 3, 6 mesi dalla conclusione degli interventi per alcune caratteristiche del target (v. %)

	Tasso di occupazione		
	A 1 mese	A 3 mesi	A 6 mesi
Totale	38,6	44,0	48,1
Maschi	40,9	46,2	50,1
Femmine	36,1	41,8	46,0
15-18 anni	29,1	33,8	37,8
19-24 anni	39,8	45,3	49,3
25-29 anni	39,3	45,0	49,0
Licenza media	32,9	37,1	40,0
Diploma superiore	39,9	45,6	49,8
Istruzione terziaria	40,4	46,6	51,4
Profiling basso	56,6	62,3	66,6
Profiling medio-basso	48,0	54,4	59,2
Profiling medio-alto	41,5	47,2	51,4
Profiling alto	27,3	32,2	35,7
Nord-Ovest	51,5	56,7	61,0
Nord-Est	44,9	51,0	56,1
Centro	39,1	44,9	48,7
Sud e Isole	26,6	31,8	35,3

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

4 La seconda fase della Garanzia Giovani

Il PON *Iniziativa Occupazione Giovani* (IOG), come si è detto²², rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Italia dà attuazione alla Garanzia Giovani. A seguito della revisione intermedia del bilancio UE nel 2017, e dei finanziamenti aggiuntivi che ne sono derivati, il Programma è stato riformulato ed esteso al 2020. Di conseguenza, per la Garanzia Giovani si è aperta una seconda fase, che è stata anche occasione per procedere a una parziale revisione delle Misure attuative. La logica della riprogrammazione e le novità introdotte nel set delle Schede Misura sono descritte nei paragrafi che seguono.

4.1 La riprogrammazione del PON IOG

Il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea²³, approvato dal Consiglio il 20 giugno 2017 in esito al processo di revisione intermedia²⁴, ha incrementato la dotazione a favore dell'*Iniziativa per l'Occupazione Giovanile* (IOG) di 1,2 miliardi di euro fino al 2020. Il Consiglio ha infatti accolto l'istanza avanzata dalla Commissione e dal Parlamento di rafforzare questa specifica linea del bilancio europeo destinata ai Neet, che come evidenzia una prima indagine valutativa promossa dalla Commissione²⁵, rappresenta "una fonte di finanziamento essenziale" del Programma *Garanzia Giovani* in Europa. La IOG e la *Garanzia Giovani*, si sottolinea, hanno contribuito in maniera importante a fronteggiare l'emergenza occupazionale che in esito alla crisi finanziaria del 2007 ha colpito gravemente la popolazione giovanile, sebbene in alcuni Stati membri le misure relative ai due Programmi si siano avviate con un certo ritardo.

Per l'Italia il rifinanziamento della IOG si è tradotto in circa 343 milioni di euro aggiuntivi per il PON IOG, adottato nel 2014. A questi si sono aggiunte ulteriori risorse a valere sul Fondo sociale europeo (FSE), derivanti dall'aggiustamento tecnico al bilancio UE del 2016²⁶, che ha aumentato gli stanziamenti dell'obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione* per le annualità 2017-2020. Su proposta del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, condivisa con le Regioni e ratificata in sede di Conferenza unificata, l'Italia ha stanziato 560 milioni delle risorse FSE aggiuntive per interventi di contrasto alla disoccupazione giovanile, attribuendole al PON IOG.

Nel complesso, il Programma ha quindi beneficiato di finanziamenti comunitari aggiuntivi pari a circa 903 milioni di euro, a fronte dei quali l'ANPAL, Autorità di Gestione, d'intesa con il

²² Si veda Riquadro pag. 14.

²³ Regolamento (UE, Euratom) 2017/1123 del Consiglio del 20 giugno 2017 recante modifica del Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020.

²⁴ Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020.

²⁵ Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e sociale Europeo e al Comitato delle Regioni. *La garanzia per i giovani e l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile a tre anni di distanza*, COM (2016) 646 final

²⁶ Decisione di esecuzione della Commissione (UE) 2016/19441 del 3 novembre 2016 che modifica la Decisione 2014/190/UE. Conformemente all'articolo 7, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio e all'articolo 92, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013, nel 2016 la Commissione è tenuta a riesaminare le assegnazioni totali di tutti gli Stati membri nel quadro dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione della politica di coesione per gli anni dal 2017 al 2020.

Dipartimento per le politiche di Coesione ha avanzato alla Commissione una proposta di riprogrammazione²⁷, approvata il 18 dicembre 2017²⁸.

La principale modifica introdotta nel Programma, al di là dell'estensione temporale al 2020, riguarda la strategia d'intervento, in quanto accanto all'Asse 1, rivolto ai giovani Neet, viene aggiunto un secondo Asse dedicato a progetti per i giovani disoccupati - non necessariamente Neet - delle Regioni in ritardo di sviluppo e in transizione.

Per quanto riguarda le Regioni e Province Autonome beneficiarie del Programma, poiché il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) delle Regioni Veneto, Emilia Romagna e della Provincia Autonoma di Trento, pur raggiungendo livelli elevati (rispettivamente al 22%, 18,7% e 24,2%²⁹) risultava comunque inferiore al 25% - soglia minima stabilita dal Regolamento comunitario³⁰ per essere eleggibili ai fini della IOG - l'Italia ha utilizzato la clausola di flessibilità del 10%³¹ per poterle includere. Come nella prima fase, la Provincia Autonoma di Bolzano non rientra tra i soggetti eleggibili, in quanto presenta un tasso di disoccupazione giovanile pari all'8,8%.

Va infine considerato che l'allocazione delle risorse tra Assi e Categorie di regioni (tavola 4.1) ha tenuto conto di alcuni vincoli dettati dai Regolamenti e dall'Accordo di Partenariato, oltre che di alcune scelte di *policy*, in particolare:

- rispettare l'obbligo comunitario di destinare in ciascun asse finanziato dalla IOG una quota di risorse di FSE pari a quelle IOG³² (*matching fund*);
- rispettare la distribuzione delle risorse FSE tra le varie categorie di regioni italiane stabilita nell'Accordo di partenariato;
- evitare la riprogrammazione dei Programmi Operativi Regionali;
- mantenere invariati gli stanziamenti per annualità e categoria di Regione relativi al 2014, 2015, 2016.

²⁷ La richiesta di riprogrammazione è stata inviata alla Commissione il 1 dicembre 2017. La modifica dei Programmi Operativi è disciplinata dall'articolo 96, par. 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

²⁸ Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione di esecuzione C(2014) 4969.

²⁹ Dati Eurostat relativi al 2016

³⁰ Regolamento (UE) 1304/2013, art. 16, par. 2.

³¹ Regolamento (UE) 1304/2013, art. 16, par. 4.

³² Come stabilito dall'articolo 96, par. 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Tavola 4.1 - Ripartizione delle risorse aggiuntive del PON IOG tra Assi e Categorie di regioni

Asse	Fonte finanziaria	Categorie di regioni			Totale
		Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate	
Asse 1 Occupazione Giovani Neet	IOG rifinanziamento	173.250.562	19.952.525	149.817.945	343.021.032
	Aggiustamento tecnico	69.500.000	19.952.525	149.817.945	239.270.470
	FSE PON SPAO	75.844.415	-	-	75.844.415
	PON Scuola	27.906.147	-	-	27.906.147
	Totale risorse FSE				343.021.032
	FdR PON SPAO	43.037.988	-	-	43.037.989
	Nuovo cofinanziamento		4.601.147	40.863.134	45.464.281
	Totale risorse FdR				88.502.270
	Totale risorse Asse 1	389.539.112	44.506.197	340.499.024	774.544.334
	Asse 1bis Occupazione Giovani	FSE aggiustamento tecnico	-	30.047.475	290.682.055
FdR nuovo cofinanziamento		-	20.031.650	156.521.106	176.552.756
Totale risorse Asse 1 bis		-	50.079.125	447.203.161	497.282.286
Totale PON IOG	389.539.112	94.585.322	787.702.185	1.271.826.620	

Fonte: ANPAL

Le risorse sulla linea di finanziamento della IOG sono state allocate interamente sull'Asse 1, mentre le risorse provenienti dall'aggiustamento tecnico FSE sono state distribuite in quota parte sull'Asse 1 (239.270.470 euro), per garantire la complementarità tra fondi IOG e FSE richiesta dal Regolamento (*matching fund*), e sull'Asse 1 bis (320.729.530 euro).

È stata inoltre trasferita al Programma (Regioni più sviluppate) una quota di risorse proveniente dai due Programmi operativi nazionali *Sistemi di politiche attive per l'occupazione* (PON SPAO), anch'esso a titolarità dell'ANPAL, e *Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento* (PON Scuola), a titolarità del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (MIUR) – organismo intermedio del PON IOG. In particolare, il PON SPAO ha ceduto una quota FSE (75.844.415 euro) e una quota proveniente dal Fondo di Rotazione (43.037.988 euro) a titolo di cofinanziamento, mentre dal PON Scuola sono derivate esclusivamente risorse FSE (27.906.147 euro).

Le risorse aggiuntive del PON IOG in esito alla riprogrammazione ammontano in totale a 1.271.826.620 euro. Per quanto riguarda la loro ripartizione tra le Regioni/Province Autonome (tavola 4.2), occorre tenere presente che una quota della dotazione dell'Asse 1, pari a circa 200 milioni di euro, è stata destinata a finanziare l'Incentivo Occupazione Giovani, che rientra nella diretta competenza dell'Autorità di gestione.

Tavola 4.2 - Ripartizione delle risorse aggiuntive tra Regioni/Province Autonome (Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018)

Regione/Comparto	Risorse aggiuntive assegnate a valere sul PON		Totale risorse
	Asse 1	Asse 1 bis	
Piemonte	37.607.571		37.607.571
Valle d'Aosta	971.772		971.772
Liguria	12.341.503		12.341.503
Lombardia	77.158.685		77.158.685
PA Trento	3.595.556		3.595.556
Veneto	23.905.588		23.905.588
Friuli-Venezia Giulia	7.968.529		7.968.529
Emilia Romagna	24.197.119		24.197.119
Toscana	29.444.687		29.444.687
Umbria	6.608.049		6.608.049
Marche	12.341.503		12.341.503
Lazio	54.127.692		54.127.692
Regioni più sviluppate	290.268.253		290.268.253
Abruzzo	11.564.085	16.278.770	27.842.855
Molise	2.623.784	3.693.502	6.317.286
Sardegna	19.241.083	27.085.684	46.326.767
Regioni in transizione	33.428.952	47.057.956	80.486.908
Campania	81.240.127	136.007.565	217.247.692
Puglia	57.626.071	96.474.265	154.100.336
Basilicata	4.567.328	7.646.358	12.213.686
Calabria	26.237.840	43.925.888	70.163.728
Sicilia	81.337.304	136.170.253	217.507.557
Regioni meno sviluppate	251.008.670	420.224.330	671.233.000
Autorità di gestione		30.000.00	30.000.00
TOTALE	574.705.875	497.282.286	1.071.988.161

Fonte: Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018

La dotazione finanziaria complessiva del PON IOG, comprensiva delle risorse della prima fase e di quelle riprogrammate, ammonta a un totale di 2.785.351.487 euro (tavola 4.3).

Tavola 4.3 – Piano finanziario complessivo del PON IOG 2014-2020

Asse	Fonte finanziaria	Categoria di regioni			Totale
		Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate	
Asse 1 Occupazione Giovani Neet	IOG				910.532.280
	FSE	472.225.722	57.301.076	381.005.482	910.532.280
	Cofinanziamento nazionale	242.516.300	29.500.182	194.988.159	467.004.641
	Totale Asse 1	714.742.022	86.801.258	575.993.641	2.288.069.201
Asse 1bis Occupazione Giovani	FSE	-	30.047.475	290.682.055	320.729.530
	Cofinanziamento nazionale	-	20.031.650	156.521.106	176.552.756
	Totale Asse 1bis		30.047.475	290.682.055	497.282.286
Totale PON IOG					2.785.351.487

Fonte: Commissione europea

4.2 La revisione delle Misure

Durante l'attuazione del Programma, sia le Regioni che l'Autorità di gestione (fino al 31 dicembre 2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) hanno ravvisato l'esigenza di apportare alcune revisioni e correttivi all'impianto attuativo inizialmente disegnato nelle cosiddette Schede Misura, le schede che per ciascuna delle Misure rivolte ai giovani definiscono gli obiettivi, le attività, la durata, i costi, gli output e gli attori coinvolti. In esito al confronto con le Regioni, alle evidenze rilevate dall'attività di monitoraggio, nonché alle nuove prescrizioni normative introdotte dal D.Lgs. 150/2015, l'Autorità di gestione ha proceduto a una revisione delle misure attuative. Le modifiche apportate, condivise con le Regioni e con gli altri Organismi intermedi, consistono nella parziale riformulazione di alcune Misure e nell'introduzione di tre nuove Misure.

Misure riformulate

Misure 2-A (Formazione mirata all'inserimento lavorativo), 2-B (Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi), 4-A (Apprendistato per la qualifica e il diploma), 4-C (Apprendistato di alta formazione e ricerca)

Per queste Misure è introdotta la possibilità che il giovane svolga le attività formative anche in modalità individuale o individualizzata.

Misura 5 - Tirocini extra-curricolari

Allo scopo di incentivare le assunzioni post-tirocinio, è stato creato un collegamento tra questa Misura e la Misura 3. Ciò significa che qualora un tirocinio, entro i 30 giorni successivi alla sua conclusione, si trasformi in un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi, il soggetto promotore potrà beneficiare della remunerazione a risultato prevista dalla Misura 3 *Accompagnamento al lavoro*. Tale remunerazione (fino a 3.000 euro) è sostitutiva di quella prevista per la promozione del tirocinio (fino a 500 euro).

Misura 8 - Mobilità professionale transnazionale

Per il giovane che usufruisce della Misura è introdotta la possibilità di ricevere una formazione generale e una formazione linguistica di gruppo.

Nuove Misure

Misura 1D - Intercettazione e attivazione di giovani Neet svantaggiati (attraverso la verifica sui nuclei familiari richiedenti il Reddito di Inclusione – REI)

La nuova Misura intende intercettare i giovani Neet presenti all'interno dei nuclei familiari beneficiari del Reddito di Inclusione (REI), al fine di motivarli ad aderire al Programma e definire un Patto di azione individuale, contenente una o più Misure anche integrate tra di loro. Per individuare questo specifico target saranno utilizzate le informazioni rese disponibili da INPS, tramite la banca dati REI. Gli elenchi dei nominativi dei giovani Neet individuati saranno comunicati ai Centri per l'Impiego.

Misura 2C - Assunzione e formazione

La Misura introduce la possibilità che i giovani frequentino un corso di formazione dopo l'assunzione, allo scopo di far loro acquisire le competenze richieste dalle aziende e facilitare l'inserimento lavorativo. La Misura dovrà essere inserita all'interno di un percorso, in combinazione con altre Misure; le attività formative potranno essere collettive, individuali o individualizzate (max 3 persone) e dovranno concludersi entro un anno dall'assunzione. Per accedere alla Misura è possibile attivare anche lo strumento del voucher. La formazione è erogata da imprese in possesso dei requisiti previsti dalle normative regionali o da soggetti esterni all'impresa, accreditati o autorizzati dalle Regioni.

Misura 5bis – Tirocinio extra-curricolare in mobilità geografica

La Misura introduce la possibilità di svolgere il percorso di tirocinio in mobilità nazionale e transnazionale. I percorsi hanno una durata di sei mesi, estesa a dodici per i disabili e le persone svantaggiate (L. 381/91). I giovani potranno usufruire di una formazione generale e linguistica.

Misura 6bis - Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea

La Misura fornisce a giovani Neet 18-28enni l'opportunità di partecipare a progetti del Servizio Civile Nazionale nei Paesi UE che operano nelle seguenti aree di intervento: assistenza, inclusa l'assistenza ai rifugiati e ai migranti; protezione civile; ambiente; patrimonio artistico e culturale; educazione e promozione culturale. L'esperienza promuove una maggiore consapevolezza della cittadinanza europea. I giovani potranno usufruire anche di una formazione linguistica.

Misura 9bis – Incentivo occupazione Neet

La Misura riconosce un incentivo ai datori di lavoro privati che nel 2018 assumano giovani iscritti al Programma con contratto a tempo indeterminato, o contratto di apprendistato professionalizzante, o ancora contratto di lavoro subordinato instaurato in attuazione del vincolo associativo con una cooperativa di lavoro.

Allegati

I. Tabelle statistiche

Tabella A1 - RegISTRAZIONI per Regione di residenza

Tabella A2 - RegISTRAZIONI, prese in carico, tasso di copertura

Tabella A3 – Indice di profiling per area geografica e tipologia del servizio competente

Tabella A4 – Mobilità interregionale dei giovani presi in carico

Tabella A5 - Giovani che hanno avuto un intervento di politica attiva

Tabella A6 - Occupati per tipologia di contratto - %riga

Tabella A7 – Tipologie contrattuali: confronto tra trimestre e area geografica

Tabella A1 - RegISTRAZIONI per Regione di residenza

	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	50.681	45.938	96.619
Valle d'Aosta	1.367	1.205	2.572
Lombardia	81.499	66.348	147.847
P.A. di Trento	3.723	3.195	6.918
P.A. di Bolzano	82	98	180
Veneto	33.844	33.791	67.635
Friuli Venezia Giulia	14.561	14.492	29.053
Liguria	11.550	10.150	21.700
Emilia Romagna	47.984	45.559	93.543
Toscana	42.973	38.660	81.633
Umbria	10.702	10.514	21.216
Marche	21.032	19.882	40.914
Lazio	50.327	49.822	100.149
Abruzzo	14.151	13.793	27.944
Molise	5.181	5.045	10.226
Campania	76.830	67.882	144.712
Puglia	51.680	50.060	101.740
Basilicata	9.756	9.731	19.487
Calabria	31.544	29.373	60.917
Sicilia	82.695	85.302	167.997
Sardegna	26.472	26.135	52.607
Totale	668.634	626.975	1.295.609

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

Tabella A2 - RegISTRAZIONI, prese in carico, tasso di copertura

	RegISTRAZIONI (A)	Prese in carico (B)	(B/A)%
Piemonte	98.551	73.635	74,7
Valle d'Aosta	2.853	2.465	86,4
Lombardia	164.199	127.248	77,5
P.A. di Trento	7.266	6.098	83,9
Veneto	68.025	65.768	96,7
Friuli Venezia Giulia	29.551	23.305	78,9
Liguria	21.541	16.921	78,6
Emilia Romagna	101.996	85.077	83,4
Toscana	84.713	75.799	89,5
Umbria	23.400	19.217	82,1
Marche	42.030	22.964	54,6
Lazio	106.954	94.549	88,4
Abruzzo	27.105	24.923	92,0
Molise	9.595	7.485	78,0
Campania	134.137	102.255	76,2
Puglia	92.252	81.874	88,8
Basilicata	17.984	16.328	90,8
Calabria	53.865	38.907	72,2
Sicilia	158.451	136.928	86,4
Sardegna	51.141	47.282	92,5
Totale	1.295.609	1.069.028	82,5

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

Tabella A3 – Indice di profiling per area geografica e tipologia del servizio competente

	CPI		APL		Totale	
	Media	Mediana	Media	Mediana	Media	Mediana
Nord-Ovest	0,58	0,62	0,53	0,58	0,54	0,59
Nord-Est	0,54	0,59	0,48	0,53	0,54	0,58
Centro	0,60	0,65	0,51	0,57	0,60	0,65
Sud e Isole	0,76	0,80	0,76	0,81	0,76	0,80
Totale	0,66	0,73	0,58	0,64	0,65	0,71

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

Tabella A4 – Mobilità interregionale dei giovani presi in carico*

	PC	IN	OUT	Saldo IN- OUT	(IN/PC) %	(OUT/PC) %	Saldo/PC
Piemonte	69.589	3.095	2.701	394	4,5	3,9	0,6
Valle d'Aosta	2.458	119	114	5	4,8	4,6	0,2
Lombardia	107.455	10.607	2.568	8.039	9,9	2,4	7,5
P.A. di Trento	6.061	245	472	-227	4,0	7,8	-3,8
Veneto	64.038	2.088	2.351	-263	3,3	3,7	-0,4
Friuli Venezia Giulia	22.130	916	740	176	4,1	3,3	0,8
Liguria	16.434	686	1.159	-473	4,2	7,1	-2,9
Emilia Romagna	83.491	7.217	2.345	4.872	8,6	2,8	5,8
Toscana	74.653	4.393	2.397	1.996	5,9	3,2	2,7
Umbria	17.250	2.030	935	1.095	11,8	5,4	6,4
Marche	21.622	1.031	1.348	-317	4,8	6,2	-1,5
Lazio	93.614	7.035	2.281	4.754	7,5	2,4	5,1
Abruzzo	24.621	1.353	1.655	-302	5,5	6,7	-1,2
Molise	7.267	342	822	-480	4,7	11,3	-6,6
Campania	96.044	1.384	6.303	-4.919	1,4	6,6	-5,1
Puglia	79.198	590	5.276	-4.686	0,7	6,7	-5,9
Basilicata	15.545	279	1.451	-1.172	1,8	9,3	-7,5
Calabria	35.261	398	3.768	-3.370	1,1	10,7	-9,6
Sicilia	133.925	1.015	5.122	-4.107	0,8	3,8	-3,1
Sardegna	46.763	286	1.301	-1.015	0,6	2,8	-2,2
Totale	1.017.419	45.109	45.109	0	4,4	4,4	0,0

* La platea di giovani presi in carico per le analisi sulla mobilità interregionale è di 1.017.419 giovani, inferiore al dato totale per la presenza di anomalie di sistema nei dati delle registrazioni.

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

Definizioni:

Indice di immigrazione (IN): quota di giovani non residenti presi in carico (o registrati) nella Regione sul totale dei giovani presi in carico (o registrati) nella Regione.

Indice di emigrazione (OUT): quota di giovani residenti presi in carico (o registrati) presso un'altra Regione sul totale dei giovani presi in carico (o registrati) nella Regione.

L'indice di immigrazione (IN) e di emigrazione (OUT) riferiti all'intero territorio nazionale determinano il **tasso di mobilità interregionale** che può essere definito come la somma dei giovani non residenti presi in carico (o registrati) in Regioni diverse da quella di residenza sul totale dei giovani presi in carico (o registrati) nel Programma.

Saldo migratorio (SM): differenza tra l'indice di immigrazione e l'indice di emigrazione.

Tabella A5 - Giovani destinatari di una politica attiva

	Prese in carico* (A)	Politica attiva (B)	Tasso di copertura % (B/A)
Totale	1.022.645	546.930	53,5
Maschi	531.227	279.797	52,7
Femmine	491.418	267.133	54,4
15-18 anni	108.148	55.802	51,6
19-24 anni	563.137	307.881	54,7
25-29 anni	351.360	183.247	52,2
Profiling basso	121.515	69.312	57,0
Profiling medio-basso	68.840	43.869	63,7
Profiling medio-alto	410.316	232.943	56,8
Profiling alto	421.974	197.604	46,8
Nord-Ovest	218.643	139.286	63,7
Nord-Est	157.135	98.811	62,9
Centro	200.448	117.880	58,8
Sud e Isole	446.419	190.953	42,8

*Al netto delle cancellazioni di ufficio

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

Tabella A6 - Occupati per tipologia di contratto - %riga

	Occupati	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole
Indeterminato	68.834	30,7	14,9	16,7	37,7
Apprendistato	57.134	30,2	22,6	20,0	27,2
Determinato	91.845	32,0	26,6	23,5	17,8
Intermittente	5.347	32,9	29,4	20,4	17,4
Collaborazione	1.829	21,3	14,6	21,4	42,7
Altro	1.001	23,5	12,6	21,1	42,8
Totale	225.990	31,1	22,0	20,5	26,5

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

Tabella A7 – Tipologie contrattuali: confronto tra trimestre e area geografica

Trimestri	Nord-Ovest				Nord-Est				Centro				Sud e Isole				Totale			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Indeterminato	31,8	29,5	28,5	30,1	20,9	19,1	19,1	20,7	28,1	26,0	24,5	24,8	47,1	43,8	43,2	43,2	33,2	30,8	29,7	30,5
Apprendistato	42,3	42,4	43,0	41,9	49,6	49,0	49,7	49,2	44,7	45,0	46,8	46,7	27,3	26,8	27,6	27,3	40,0	39,7	41,0	40,6
Determinato	23,1	24,5	25,3	24,6	25,9	27,3	27,5	26,1	23,5	25,0	25,1	24,8	22,2	25,9	25,9	25,9	23,5	25,6	25,9	25,3
Intermittente	1,9	2,8	2,4	2,5	2,6	3,7	2,9	3,2	2,0	2,6	2,2	2,4	1,1	1,6	1,3	1,6	1,8	2,6	2,2	2,4
Collaborazione	0,7	0,5	0,5	0,6	0,7	0,6	0,5	0,5	1,2	0,9	1,0	0,9	1,8	1,3	1,3	1,3	1,1	0,9	0,8	0,8
Altro	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6	0,5	0,7	0,7	0,5	0,5	0,4	0,4

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)